Il Parla*Memo*

2013/2014

Ideazione, testi, mnemotecnica a cura di Save the Children Italia Onlus

Un ringraziamento particolare a Bruno Bozzetto per le illustrazioni.

Grafica:
Enrico Calcagno
AC&P Roma

Stampa:
Artigrafiche Agostini

Finito di stampare:
Febbraio 2013

Save the Children
Italia ONLUS

Save the Children Italia Onlus
Via Volturno 58 - 00185 Roma
tel +39 06 480 70 01
fax +39 06 480 70 039
info@savethechildren.it

www.savethechildren.it

In questa legislatura io mi ricordo dell'infanzia

Inizia con il piccolo ed il semplice
per conseguire il grande ed il complesso.
Tutto ciò che è complesso ha inizio da ciò che è semplice.
Tutto ciò che è grande si produce da ciò che è piccolo.

Tao Te Ching

DATI PERSONALI

☐ On. ☐ Sen.

NOME .....

COGNOME .....

Sono nato/a .....

Correva l'anno .....

In Italia vivevano ..... minori (vedi www.demo.istat.it)

erano il ..... % della popolazione.

Il debito pubblico ammontava a .....

oggi in Italia i bambini e ragazzi sotto i 18 anni sono circa 10 MILIONI 200 MILA, il 16,57% della popolazione, e il debito pubblico sfiora quota 2 mila miliardi.
Ogni neonato nasce con 3 MILIONI E MEZZO di euro di buffi.

Il ParlaMemo 2013/2014

☐ Ho fatto l'asilo a .....

☐ Non ho fatto l'asilo

Nel 2013 ..... bambini 0/2 anni possono frequentare l'asilo pubblico nella mia città.

Ho frequentato la scuola superiore presso .....

La scuola mi ha aiutato ad arrivare dove sono oggi

☐ Tanto ☐ Poco ☐ Per niente

Il primo libro che ricordo di aver letto è .....

oggi 4 minori su 10 non hanno letto un libro nel corso dell'anno.

La prima volta che ho navigato su internet era il .....

Avevo ..... anni.

Nel 2012 il 45% dei ragazzi tra 11 e 17 anni lo usa tutti i giorni.

☐ Non ho figli ☐ Ho figli

Ogni giorno passo con mio/i miei figlio/i .....

In questa legislatura prometto di ricordarmi dell'infanzia perché

.....

.....

.....

(Vai sul sito www.savethechildren.it, compila la stessa scheda online. Pubblicheremo il tuo ritratto.)

MARZO 2013

MEMO: METTERE AL CENTRO I BAMBINI

10 Futuro, la mia priorità in Parlamento

12 Infanzia, serve una figura di coordinamento

14 Comunicazioni dai bambini

16 Bicamerale, una Commissione non un gioco

APRILE 2013

MEMO: METTERE AL CENTRO I BAMBINI

18 720 mila bambini deprivati, povera Italia!

MEMO: COMBATTERE LE POVERTÀ MINORILI

20 Mobilitiamoci, serve una strategia nazionale

22 Una golden rule per il capitale umano

24 Aiutiamo le mamme in difficoltà

MEMO: ABBATTERE I MURI, BATTERE LE DISCRIMINAZIONI

26 Usiamo la testa, cresciamo con i diritti

MAGGIO 2013

MEMO: ABBATTERE I MURI, BATTERE LE DISCRIMINAZIONI

26 Usiamo la testa, cresciamo con i diritti

28 Nuovi italiani, votiamo la cittadinanza

30 Una strategia di inclusione per i rom

MEMO: NELLE EMERGENZE PRIMA I BAMBINI

32 Note per una protezione (ancora) più civile

34 Comunicazioni dai bambini

GIUGNO 2013

MEMO: NELLE EMERGENZE PRIMA I BAMBINI

36 Ripensiamo gli aiuti ad altezza di minore

38 Comunicazioni dai bambini

MEMO: RICOSTRUIRE LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

40 Torniamo a investire nello sviluppo

42 Per una nuova architettura degli aiuti

LUGLIO 2013

MEMO: RICOSTRUIRE LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

44 Basta parole, facciamo la riforma!

MEMO: IL CASTIGO È UN DELITTO

46 Puniamo le punizioni corporali

48 Cambiamo i codici, per una genitorialità positiva

50 Rita Atria

MEMO: PROTEGGERE DONNE E BAMBINI DALLE VIOLENZE IN FAMIGLIA

52 Ratifichiamo la Convenzione di Istanbul

AGOSTO 2013

MEMO: PROTEGGERE DONNE E BAMBINI DALLE VIOLENZE IN FAMIGLIA

52 Ratifichiamo la Convenzione di Istanbul

54 Comunicazioni dai bambini

MEMO: ISTRUIRE LE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE

56 Rilanciamo la scuola pubblica

Il ParlaMemo 2013/2014

SETTEMBRE 2013

MEMO: ISTRUIRE LE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE

58 Investiamo nell'edilizia scolastica

60 Tempo pieno e mensa per tutti

MEMO: PER UNA NUOVA AGENDA DEL MILLENNIO

62 OSM, il tempo delle promesse è (quasi) scaduto…

64 Non lasciamoli andare, vinciamo la mortalità infantile

66 Sosteniamo l'istruzione a livello globale

OTTOBRE 2013

MEMO: PER UNA NUOVA AGENDA DEL MILLENNIO

66 Sosteniamo l'istruzione a livello globale

68 Un nuovo obiettivo, stop alle violenze

MEMO: DEI DIRITTI E DELLE PENE

70 Per una giustizia più amica dei bambini

72 Facciamo il giudice unico

74 Ripensiamo istituti e funzione della pena

NOVEMBRE 2013

MEMO: DEI DIRITTI E DELLE PENE

74 Ripensiamo istituti e funzione della pena

76 Diamogli voce, rendiamo effettivo il diritto all'ascolto

78 Mamme e bimbi dietro le sbarre, facciamoli evadere

MEMO: PER UNA PIENA APPLICAZIONE DELLA CRC

80 Apriamo il Parlamento ai bambini

82 Ratifichiamo il terzo protocollo

DICEMBRE 2013

84 Comunicazioni dai bambini

MEMO: ATTENZIONE AI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI E ALLE VITTIME DI TRATTA

86 Proteggiamo le categorie più a rischio

88 Risistemiamo servizi e procedure d'accoglienza

90 Iqbal Masiq

GENNAIO 2014

MEMO: ASINO CHI NON LEGGE (E NON FA SPORT)

92 Promuoviamo le attività ricreative, sportive e culturali

94 Piani e proposte per diffondere la lettura

96 Educazione motoria e riqualificazione urbana

98 Malala Yousafzai

FEBBRAIO 2014

MEMO: OCCHIO ALLE NUOVE TECNOLOGIE

100 Promuoviamo l'uso sicuro di internet

102 Una banca dati contro la pedopornografia

104 ICT, per un codice di autoregolamentazione aziendale

106 Inseriamo la media education nel cv scolastico

MARZO 2014

MEMO: C'EST N'EST QU'UN DEBUT

108 Valutiamo l'impatto, ascoltiamo le eccellenze

COMUNICAZIONI DAI BAMBINI

È ORA DI PENSARE ALLA CRESCITA

Quando parlate di bambini diventate sentimentali: l'infanzia sembra evocare in voi solo immagini di fragilità e protezione. E così dimenticate la cosa più importante: noi bambini siamo il primo fattore di sviluppo del paese, la sua forza più autentica. Ricordare l'infanzia significa per esempio fare asili nido, promuovere l'occupazione femminile, aiutare l'economia delle famiglie, rilanciare l'istruzione, sviluppare le competenze di chi domani dovrà mandare avanti il paese.

Pensa anche tu alla crescita, investi su di noi.

Memorabilia: numeri e parole importanti

Numeri

- **10 MILIONI 200 MILA (circa):** i bambini e i ragazzi sotto i 18 anni che vivono in Italia.
- **16,57%:** incidenza dei minori sul totale della popolazione nel 2011. Nel 1971 erano pari al 27%, nel 2030 saranno il 15%.
- **546.607**: i nati nel 2011, 15 mila in meno rispetto all'anno precedente. Nel 1974 nascevano 16,3 bambini ogni 1.000 abitanti, oggi circa 9,2, nel 2030 8,1.
- **30 MILA**: nomi per i nuovi nati maschi in Italia e altrettanti per le femmine… I primi trenta in ordine di frequenza coprono oltre il 50% di tutti i nomi attribuiti ai bambini e il 42% di quelli delle bambine.
- **144,5**: numero di persone anziane sopra i 65 anni, ogni 100 persone sotto i 15 (indice di vecchiaia).
- **755.939**: gli alunni di origine straniera nel sistema scolastico nel 2011/2012, 334.284 sono nati in Italia.
- **720 MILA**: numero stimato di minorenni in condizioni di povertà assoluta nel 2011. Un milione 830 mila in povertà relativa.
- **119**: la media in euro di spesa sociale pro-capite per interventi e servizi sociali nell'area famiglia e minori (in Calabria 25 euro).
- **120 MILIONI**: i bambini che non vanno a scuola nel mondo.
- **6,9 MILIONI**: i bambini che muoiono ogni anno nel mondo prima di compiere 5 anni, uno ogni 5 secondi.

Parole

- **Francesco, Adam, Sofia e Malak**: Francesco e Alessandro sono i nomi più diffusi tra i neonati maschi, il primo soprattutto nel Centro-Sud, il secondo nel Centro-Nord. Sofia ha superato Giulia già dal 2010. Entrano nelle classifiche anche i nomi nuovi dei nati da genitori stranieri, ma tanti si chiamano come noi.
- **Infanzia, minore, bambino, ragazzo**: dal latino *PUER INFANS* (che non parla), *INFANZIA* evoca l'afasia del neonato, come il termine derivato e ormai desueto *FANCIULLO*. *MINORE* fa risuonare echi di inferiorità, non solo anagrafica; *BAMBINO*, forse dal greco *bambaleo*, balbettare; *ADOLESCENZA* (ad-oleo, comincio a crescere) è una parola per addetti ai lavori, sostituita nel linguaggio comune da *RAGAZZO* che contiene il termine greco *rakeo*, lacero, cencioso, straccione. Nota bene: già nelle parole c'è una certa sfiducia nei confronti dei bambini.
- **Giovane**: lat. Iuvenis, stessa radice di *iuvare*, aiutare, giovare. Colui che aiuta.
- **Ricordare** v. tr. I **Sin.** Avere a mente, avere presente, rammentare, tenere a mente; memorare, noverare, raccordare, rammemorare; avere davanti agli occhi; evocare, rievocare, rivivere. **Contr:** Dimenticare, scordare.

Futuro, la mia priorità in parlamento

MEMO: METTERE AL CENTRO I BAMBINI

Il Rapporto della Commissione europea 2010 sulle povertà osserva che in Italia "il livello dei trasferimenti sociali è basso, c'è una forte penuria di servizi, e la lotta alle povertà minorili non sembra essere una priorità, malgrado una situazione di grave rischio".

La spesa per l'infanzia è residuale. Si tratta di briciole, concessioni, bonus, misure una tantum. Nel 2009 l'Italia investiva quasi 5 punti percentuali in più del PIL della spesa sociale nel comparto pensioni rispetto alla Germania e appena l'1,4% per le famiglie e i minori, quasi un punto in meno della media UE (2,3%).

Ma non è solo una questione di fondi. L'analisi degli interventi promossi ad ogni livello dall'amministrazione pubblica rivela un quadro frammentato e lacunoso, segnato dalla totale assenza di indirizzi e pratiche comuni. Da regione a regione variano risorse, fonti di finanziamento, voci di spesa, indici di copertura dei servizi, quote-utente e così via.
Ovviamente tutti gli interventi mirati a risollevare il paese dalla crisi potranno contribuire, in modo più o meno diretto, a migliorare le condizioni di vita e di crescita dei bambini. Oggi però ho la possibilità di fare qualcosa in più per il loro e per il nostro futuro.

Voglio che gli interventi per l'infanzia e l'adolescenza diventino una priorità di questo paese.

4 Lunedì
Aula
Votazione
Commissione

5 Martedì
Aula
Votazione
Commissione

6 Mercoledì
Aula
Votazione
Commissione

7 Giovedì
Aula
Votazione
Commissione

8 Venerdì
Aula
Votazione
Commissione

8 marzo: Festa delle donne.

Marzo 1924: adozione da parte della Società delle Nazioni della prima "Carta dei Diritti del Bambino", o Dichiarazione di Ginevra, elaborata da Eglantyne Jebb, fondatrice di Save the Children.

Infanzia, serve una figura di coordinamento

MEMO: METTERE AL CENTRO I BAMBINI

Fermo restando il ruolo e le funzioni dell'Autorità Garante dell'Infanzia, gli interventi e le politiche a favore dell'infanzia rimangono frammentate in troppe e diverse competenze ministeriali: in parte dipendono dal welfare, in parte dalla famiglia, in parte dalla scuola, in parte dal Ministero dell'Interno o dalla Giustizia. Inoltre si sono moltiplicati negli anni gli Osservatori e i Tavoli sulle singole e specifiche problematiche.
Infine il trasferimento di molte competenze a livello regionale o locale ha reso ulteriormente "diseguale" la tutela dei diritti dei minori a livello territoriale, ampliando le differenze della qualità dei servizi tra regione e regione.

Per questo mi impegnerò affinché il nuovo Governo preveda al suo interno una figura competente in grado di coordinare tutti gli interventi rivolti all'infanzia per rendere coerenti e più efficaci gli interventi a favore delle persone di minore età.

11 Lunedì
Aula
Votazione
Commissione

12 Martedì
Aula
Votazione
Commissione

13 Mercoledì
Aula
Votazione
Commissione

14 Giovedì
Aula
Votazione
Commissione

15 Venerdì
Aula
Votazione
Commissione

16 marzo 1942: entra in vigore il nuovo codice civile che innova il diritto di famiglia e istituisce la funzione del giudice tutelare, raccogliendo l'eredità del Consiglio di famiglia.

COMUNICAZIONI DAI BAMBINI

LIBERATECI DALLE MAFIE

Siamo i quasi 700 mila minori che abitano uno dei 178 comuni sciolti almeno una volta per mafia negli ultimi 20 anni. Fin da piccoli rischiamo di subire l'influenza indiretta o diretta della criminalità organizzata. Le logiche e i modelli mafiosi imprigionano il nostro futuro, impedendoci di crescere, imparare, scegliere un giorno un lavoro… liberamente. Anche noi siamo vittime della mafia.

Proponi la creazione di aree ad alta densità educativa nei territori ad alta densità criminale.

18 Lunedì
Aula
Votazione
Commissione

19 Martedì
Aula
Votazione
Commissione

20 Mercoledì
Aula
Votazione
Commissione

21 Giovedì
Aula
Votazione
Commissione

22 Venerdì
Aula
Votazione
Commissione

18 marzo 1968: la legge 444 istituisce e disciplina la scuola d'infanzia statale.

20 marzo 2003: la legge 77 ratifica la convenzione di Strasburgo (26 novembre 1996) sull'esercizio dei diritti del minore nel processo.

21 marzo: giornata in memoria delle vittime per mafia.

Bicamerale, una commissione non un gioco

MEMO: METTERE AL CENTRO I BAMBINI

Ricordarsi di insediare al più presto la Commissione bicamerale per l'Infanzia, dotandola di competenze certe ed eleggendo un/una Presidente in grado di garantire una guida autorevole dei lavori. Durante l'ultima legislatura le sedute dell'organismo parlamentare, che dovrebbe rappresentare e riunire l'élite parlamentare maggiormente esperta e impegnata nella tutela e nella promozione dei diritti delle persone di minore età (venti senatori e venti deputati), si sono purtroppo distinte per la poca partecipazione e attenzione da parte degli Onorevoli che la componevano. Nel corso delle audizioni con le organizzazioni che si occupano d'infanzia non sono mai stati presenti un numero significativo di parlamentari (ad esempio in data 9 ottobre 2012 erano presenti solo 4 parlamentari, così come nell'audizione avuta in data 27 novembre 2012).

La Commissione infine dovrebbe riferire con cadenza annuale al Parlamento i risultati della propria attività: sul sito web del Parlamento l'ultima relazione sull'attività svolta dalla Commissione Infanzia disponibile risale al 2006… E' venuto il momento di voltare pagina.

25 Lunedì
Aula
Votazione
Commissione

26 Martedì
Aula
Votazione
Commissione

27 Mercoledì
Aula
Votazione
Commissione

28 Giovedì
Aula
Votazione
Commissione

29 Venerdì
Aula
Votazione
Commissione

26 marzo 2001: Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151, Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53.

720 mila bambini deprivati, povera Italia!

MEMO: METTERE AL CENTRO I BAMBINI

In Italia oltre 720 mila bambini e ragazzi sono "privi di beni e servizi per uno standard di vita accettabile". Tra il 2010 e il 2011 le famiglie con minori in povertà assoluta sono cresciute da 365 a 440 mila. I bambini e i ragazzi in povertà relativa sono oltre 1 milione e 800 mila, il 17,6% della popolazione sotto 18 anni.

Com'è noto, le aree di maggior disagio si trovano nel Meridione, dove si registra la compresenza dei principali fattori di impoverimento: famiglie numerose, monoreddito, scarsa occupazione femminile, eccetera. Le stime della Banca d'Italia dicono che il 40% dei minori del Sud e quasi il 50% di quelli delle Isole sono a rischio povertà. Tutte le iniziative adottate in questi anni a sostegno delle famiglie con minori in difficoltà (assegni di sostegno per le famiglie numerose, al nucleo familiare, Bonus Bebé) hanno avuto scarsa efficacia. In Inghilterra i trasferimenti sociali allontanano dalla soglia di povertà un numero 3-4 volte maggiore di bambini.

La povertà minorile non è solo un fenomeno inaccettabile dal punto di vista etico e della violazione dei diritti. E' una pesante ipoteca sul futuro di centinaia di migliaia di bambini. Una zavorra sul futuro del paese.

La lotta alle povertà minorili sarà una delle priorità del mio impegno in parlamento.

1 Lunedì
Aula
Votazione
Commissione

2 Martedì
Aula
Votazione
Commissione

3 Mercoledì
Aula
Votazione
Commissione

4 Giovedì
Aula
Votazione
Commissione

5 Venerdì
Aula
Votazione
Commissione

2 aprile: Giornata Mondiale della Consapevolezza dell'Autismo, sancita dalle Nazioni Unite nel 2007. Si stima che solo in Italia questa patologia psichica coinvolga circa 550.000 persone, in Europa circa 5 milioni.

"Se si perdono i ragazzi più difficili la scuola non è più scuola. È un ospedale che cura i sani e respinge i malati." Don Milani.

Mobilitiamoci, serve una strategia nazionale

MEMO: COMBATTERE LE POVERTÀ MINORILI

Collaborerò alla stesura di una strategia nazionale che preveda una pluralità di misure perché la povertà agisce su diverse dimensioni e non vi può essere un unico strumento valido per affrontarla.
Il piano dovrà coinvolgere tutti gli attori - istituzionali, pubblici, privati, associativi e del terzo settore - secondo un'applicazione avanzata del principio di sussidiarietà.
Dovremo fissare a priori obiettivi misurabili, prevedere risorse, strumenti di monitoraggio e valutazione di breve e medio periodo. Stabilire meccanismi di tipo sostitutivo per evitare che gli obiettivi rimangano sulla carta.
Promuovere un ruolo attivo da parte degli stessi beneficiari, delle loro famiglie e delle comunità locali. Misure che dovranno essere accessibili a tutti senza nessuna discriminazione diretta o indiretta.
Non potrà trattarsi di un piano "a costo zero": dovremo richiedere investimenti mirati e significativi.

8 Lunedì
Aula
Votazione
Commissione

9 Martedì
Aula
Votazione
Commissione

10 Mercoledì
Aula
Votazione
Commissione

11 Giovedì
Aula
Votazione
Commissione

12 Venerdì
Aula
Votazione
Commissione

10 aprile 1991: Legge n. 125, Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro.

"Guardo i miei studenti e mi vengono le lacrime agli occhi. Il prezzo più alto di queste crisi finanziarie lo stanno pagando i nostri giovani". Edward Prescott, Premio Nobel Economia.

Una golden rule per il capitale umano

MEMO: COMBATTERE LE POVERTÀ MINORILI

Come si diceva prima: per famiglie, maternità e infanzia spendiamo di meno che nella stragrande maggioranza dei paesi europei.
In una stagione che richiama l'urgenza di misure finalizzate alla crescita, è fondamentale poter investire sulla principale leva di sviluppo di cui disponiamo: *il capitale umano*.

Per questo voterò a favore di provvedimenti che permettano all'Italia di adeguarsi agli standard degli altri Paesi europei raggiungendo perlomeno un investimento del 2% del Pil entro il 2020, anche attraverso la rimodulazione dei Fondi strutturali europei 2014-2020.

Per reperire maggiori risorse e rendere più effettiva l'azione di contrasto alle povertà dei bambini, mi impegnerò ad esempio affinché gli interventi di cura e promozione delle capacità relazionali e cognitive dei bambini siano considerate a tutti gli effetti "in conto capitale", dal momento che sono capaci di creare un valore aggiunto nei futuri adulti e sono quindi uno sviluppo effettivo del Paese.

Per questo mi impegnerò affinché si introduca una "golden rule" che permetta di scorporare le spese dedicate all'infanzia e alla lotta alle povertà minorili dal calcolo dell'indebitamento.

15 Lunedì
Aula
Votazione
Commissione

16 Martedì
Aula
Votazione
Commissione

17 Mercoledì
Aula
Votazione
Commissione

18 Giovedì
Aula
Votazione
Commissione

19 Venerdì
Aula
Votazione
Commissione

20 aprile 1999: in Colorado, non lontano da Denver, due studenti della Columbine High School si introducono nell'edificio armati e aprono il fuoco uccidendo 12 studenti e un insegnante.

"L'istruzione e la formazione sono le armi più potenti che si possono utilizzare per cambiare il mondo". Nelson Mandela

Aiutiamo le mamme in difficoltà

MEMO: COMBATTERE LE POVERTÀ MINORILI

Un'altra misura fondamentale per contrastare le povertà minorili... Dare una mano a chi oggi è sulla linea del fronte, ovvero le mamme in condizioni di disagio. **Ad esempio, istituire un Fondo di garanzia statale sui prestiti concessi alle mamme con una soglia familiare *Isee* inferiore ai 35 mila euro per avviare un'attività.**
Due ragioni principali suggeriscono di procedere in questa direzione:
grazie a una maggiore flessibilità degli orari l'attività autonoma consente una migliore conciliazione tra lavoro e famiglia; l'esperienza internazionale insegna che le donne sono creditrici più affidabili, hanno una probabilità minore di insolvenza e assicurano un maggior successo a questo tipo di programmi.
Nota bene: se si immobilizzasse un miliardo di euro in un fondo di garanzia e si ipotizzasse un credito medio pro-capite di 50.000 euro, circa 200 mila mamme in difficoltà potrebbero accedere ogni anno al prestito, sostenendo le proprie attività e migliorando le condizioni economiche familiari.

22 Lunedì
Aula
Votazione
Commissione

23 Martedì
Aula
Votazione
Commissione

24 Mercoledì
Aula
Votazione
Commissione

25 Giovedì
Aula
Votazione
Commissione

26 Venerdì
Aula
Votazione
Commissione

23 aprile: Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore. Il 23 aprile del 1616, sono venuti a mancare contemporaneamente due giganti della letteratura mondiale, Shakespeare e Cervantes.

"I miei problemi sono cominciati con la prima educazione. Andavo in una scuola per insegnanti disagiati". Woody Allen

Usiamo la testa, cresciamo con i diritti

MEMO: ABBATTERE I MURI, BATTERE LE DISCRIMINAZIONI

Promuovere i diritti di tutti i bambini presenti sul territorio italiano non è solo una scelta dovuta e inevitabile se vogliamo continuare a dirci un paese "avanzato", in linea con i principi di civiltà espressi dalla Convenzione Onu sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Dobbiamo metterci in testa che la promozione dei diritti dell'infanzia a tutti i livelli è un presupposto fondamentale per la crescita sociale ed economica dell'Italia. Una scelta utile, conveniente e vantaggiosa per tutti. Una garanzia di sviluppo!
Basta guardare alla vicenda dei circa 650 mila figli d'immigrati nati all'interno dei confini patri. Bambini e ragazzi che costituiscono una straordinaria risorsa per il futuro del paese dove sono nati o cresciuti fin da piccoli, l'Italia.

Un giacimento di talenti ancora inespressi, oggi fortemente penalizzato da una normativa anacronistica e tra le più restrittive d'Europa basata sul principio dello *ius sanguinis*. Com'è noto, le cosiddette *seconde generazioni* possono acquisire la cittadinanza italiana solo alla maggiore età, ma senza alcun automatismo. Inoltre non è previsto alcun percorso specifico di cittadinanza per i bambini ricongiunti con i propri familiari presenti in Italia sin dalla tenera età. Anch'essi potranno diventare cittadini, ma con le stesse modalità contorte previste per gli stranieri adulti. Tutto ciò ha l'unico effetto di ritardare il loro pieno inserimento nella società, di penalizzarli a scuola, all'università, sul lavoro, ritardando la loro possibilità di contribuire al futuro del paese. Ma che senso ha?

29 Lunedì
Aula
Votazione
Commissione

30 Martedì
Aula
Votazione
Commissione

1 Mercoledì
Aula
Votazione
Commissione

2 Giovedì
Aula
Votazione
Commissione

3 Venerdì
Aula
Votazione
Commissione

29 aprile 2011: Hamza al-Khatib, ragazzino siriano di 13 anni, viene arrestato dalle forze di sicurezza a Jiza, nella provincia da Dar'a in mano ai rivoltosi. Il suo cadavere martoriato sarà restituito alla famiglia qualche giorno dopo, con i segni ben visibili di torture in ogni parte del corpo, provocando manifestazioni di protesta in tutto il mondo.

Nuovi italiani, votiamo la cittadinanza

MEMO: ABBATTERE I MURI, BATTERE LE DISCRIMINAZIONI

In questa legislatura voglio contribuire alla crescita civile, sociale ed economica del paese, riconoscendo pari diritti e opportunità ai bambini di seconda generazione, e ai figli dei genitori stranieri in genere. Per questa ragione:
voterò la riforma della legge 91/1992 sul riconoscimento della cittadinanza ai minori nati in Italia da genitori stranieri e a quelli giunti in tenera età;
mi impegnerò affinché anche l'Italia ratifichi la Convenzione europea sulla cittadinanza (STCE n. 16617) che invita gli Stati a facilitare l'acquisizione della cittadinanza, sia per le persone nate e domiciliate sul suo territorio (legalmente e abitualmente), sia per le persone che vi risiedono per un periodo iniziato prima della maggiore età; voterò perché l'adozione del regolamento in base alla legge 219/2012 preveda anche il diritto di registrazione alla nascita dei minori stranieri nati in Italia indipendentemente dalla regolarità amministrativa dei loro genitori.
La normativa attualmente in vigore (legge 94/2009) contiene infatti alcune disposizioni che impediscono oggi ad una persona "irregolare" di accedere agli atti dello stato civile (tra cui la registrazione del minore alla nascita e il riconoscimento di figlio naturale), violando in questo modo il suo diritto a non essere separato dalla famiglia. Il Ministero dell'Interno ha redatto una circolare per permettere il riconoscimento dei figli anche per i genitori privi di permesso di soggiorno. Ora dobbiamo rendere certo e permanente questo diritto.

6 Lunedì
Aula
Votazione
Commissione

7 Martedì
Aula
Votazione
Commissione

8 Mercoledì
Aula
Votazione
Commissione

9 Giovedì
Aula
Votazione
Commissione

10 Venerdì
Aula
Votazione
Commissione

11 maggio 1860: la spedizione dei Mille garibaldini sbarca a Marsala, con loro circa 90 ragazzi minori di 18 anni. Il più giovane ha 10 anni.

12 maggio: Festa della Mamma.

Una strategia di inclusione per i rom

MEMO: ABBATTERE I MURI, BATTERE LE DISCRIMINAZIONI

Secondo alcune stime, bambini e adolescenti rom sotto i 14 anni costituiscono il 42% della popolazione di origine rom presente in Italia: un'incidenza altissima, tre volte superiore a quella dei pari età "italiani". Com'è noto sono una delle categorie più a rischio dell'intera popolazione minorile.
Molti di loro pur essendo nati qui non avranno la cittadinanza al compimento della maggiore età e sono apolidi di fatto. La negazione del diritto a un alloggio, alimentata dalla reiterazione del dispositivo del "campo nomadi", e il loro status legale alquanto incerto, sono nodi cruciali di una rete che precipita i bambini e ragazzi rom in una condizione esistenziale fatta di emarginazione e stigmatizzazione, difficoltà e irregolarità nell'accesso all'istruzione.
In questa legislatura voglio aiutare i minori rom ad uscire dalla marginalità, attraverso una più efficace applicazione della Strategia Nazionale d'inclusione dei rom, dei sinti e dei camminanti, votata dal Governo e oggi largamente disattesa.
In particolare sosterrò la riprogrammazione dell'utilizzo delle risorse economiche legate alla dichiarazione dello stato di emergenza in favore di interventi di inclusione sociale, che garantiscano anche alle persone di origine rom il diritto e l'effettivo accesso all'alloggio, al lavoro, all'istruzione, e il potenziamento delle attività dell'Unar, l'ente attuatore della strategia europea di antidiscriminazione.

13 Lunedì
Aula
Votazione
Commissione

14 Martedì
Aula
Votazione
Commissione

15 Mercoledì
Aula
Votazione
Commissione

16 Giovedì
Aula
Votazione
Commissione

17 Venerdì
Aula
Votazione
Commissione

19 maggio 1919: nasce a Londra Save the Children.

19 maggio 1975: la legge 151 riforma il diritto di famiglia.

19 maggio 2012: una bomba piazzata di fronte all'Istituto Professionale Morvillo-Falcone di Brindisi uccide Melissa Bassi, studentessa di 16 anni. Decine di compagni e compagne della vittima rimangono sconvolti con conseguenze gravi e necessità di sostegno psicologico.

Note per una protezione (ancora) più civile

MEMO: NELLE EMERGENZE PRIMA I BAMBINI

I bambini sono i primi a soffrire in caso di calamità naturali. Possono andare incontro a malattie, traumi fisici e psicologici, perdita della famiglia o di chi si occupa di loro. Nelle emergenze, i diritti dei bambini rischiano di venire ignorati e spesso sottovalutati per l'esigenza di intervenire presto su aspetti connessi ai bisogni primari.
Al contrario, gli obiettivi degli interventi di emergenza devono sempre rispettare ed ispirarsi ai principi della Convenzione Onu sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, riconoscendo in tutti i livelli organizzativi specifica attenzione ai bisogni propri dell'età evolutiva.

Nel rispondere alle emergenze, oltre a distribuire beni di prima necessità e provvedere ai bisogni primari della popolazione, è necessario impegnarsi per ripristinare nelle zone colpite un sistema di vita quanto più possibile normale per i bambini, dando loro la possibilità di tornare a giocare, a studiare e a sentirsi protetti ed al sicuro. In Italia, che pure ha un avanzato livello di risposta alle emergenze e una Protezione civile altamente specializzata e diffusa sul territorio, bisogna sviluppare un'attenzione maggiore alle particolari esigenze dei minori.

20 Lunedì
Aula
Votazione
Commissione

21 Martedì
Aula
Votazione
Commissione

22 Mercoledì
Aula
Votazione
Commissione

23 Giovedì
Aula
Votazione
Commissione

24 Venerdì
Aula
Votazione
Commissione

20 e 27 maggio 2012: due forti scosse di terremoto colpiscono l'Emilia Romagna e le regioni vicine. Decine di migliaia di bambini hanno sperimentato, a diversi livelli, paura e incertezza. In 900 hanno vissuto per 4 mesi nei 22 campi di accoglienza allestiti soprattutto nel modenese.

COMUNICAZIONI DAI BAMBINI

FRAGILE

Che l'Italia sia un paese fragile e a forte rischio sismico lo impariamo sui banchi di scuola. In quelle stesse aule che spesso cadono a pezzi e nella maggioranza dei casi non sono costruite a prova di terremoto. Secondo un primo monitoraggio promosso dal Miur, dei circa 30 mila istituti scolastici censiti, solo il 10% è a norma di legge, il 35% non risponde, il restante 55% è fuorilegge.

Sii forte, metti in sicurezza l'edilizia scolastica

27 Lunedì
Aula
Votazione
Commissione

28 Martedì
Aula
Votazione
Commissione

29 Mercoledì
Aula
Votazione
Commissione

30 Giovedì
Aula
Votazione
Commissione

31 Venerdì
Aula
Votazione
Commissione

27 maggio 1991: ratifica da parte del Parlamento italiano della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza delle Nazioni Unite.

2 giugno 1946: per la prima volta in Italia votano in una consultazione elettorale nazionale anche le donne.

Ripensiamo gli aiuti ad altezza di minore

MEMO: NELLE EMERGENZE PRIMA I BAMBINI

Per prevenire o rispondere ad altezza di bambino a grandi calamità naturali e altre emergenze – nelle quali rapidità e organizzazione sono questioni di vita o di morte - **proponiamo l'istituzione all'interno della Protezione Civile di una figura di riferimento**, capace di garantire un'adeguata attenzione alle loro esigenze e il necessario coordinamento tra i diversi soggetti chiamati a intervenire. Un coordinatore capace di prevedere e organizzare per tempo modalità di prevenzione e di intervento a carattere multidisciplinare, finalizzate alla protezione dei bambini e dei ragazzi, e che abbiano al centro i bambini ed il rispetto dei loro diritti. Prevediamo inoltre l'adozione, da parte della Protezione Civile, di un protocollo operativo con le linee guida specifiche per la presa in carico e il coinvolgimento dei minori fin dalle prime fasi dell'emergenza. Gestire le emergenze ad altezza di bambino significa coinvolgere i più piccoli in tutte le fasi dell'emergenza, come soggetti attivi dell'attuazione dei loro diritti allo sviluppo (istruzione, gioco, tempo libero, partecipazione) e del loro diritto a vivere in contesti a loro più favorevoli. Solo attraverso la valorizzazione e l'attuazione del diritto di partecipazione potremo favorire la piena espressione delle competenze dei bambini e dei ragazzi, rendendoli protagonisti attivi anche nell'affrontare situazioni difficili e tragiche legate alle catastrofi naturali.

3 Lunedì
Aula
Votazione
Commissione

4 Martedì
Aula
Votazione
Commissione

5 Mercoledì
Aula
Votazione
Commissione

6 Giovedì
Aula
Votazione
Commissione

7 Venerdì
Aula
Votazione
Commissione

Giugno 1849: ultimi atti della Repubblica Romana, assediata dall'Armata Francese su mandato del Papa. A Roma, sulla spiaggetta della Renella sotto Ponte Sisto, una bomba toglie la vita al dodicenne Righetto.

4 giugno: Giornata Internazionale dei bambini innocenti vittime di aggressioni.

5 giugno 1967: la legge n. 431 introduce l'adozione speciale (oggi, "legittimante") dei minori abbandonati.

COMUNICAZIONI DAI BAMBINI

GAME OVER

I giochi stanno a zero. In Italia, i bambini e i ragazzi costretti a lavorare ci sono e sono ancora tanti, anche se fingiamo di non saperlo. Il lavoro minorile illegale è trascurato dalle statistiche ufficiali. Le ultime stime disponibili parlano di circa 500 mila minori coinvolti, ma si fermano al lontano 2002.

È venuto il momento di dire basta: fatti promotore di un nuovo monitoraggio nazionale.

10 Lunedì
Aula
Votazione
Commissione

11 Martedì
Aula
Votazione
Commissione

12 Mercoledì
Aula
Votazione
Commissione

13 Giovedì
Aula
Votazione
Commissione

14 Venerdì
Aula
Votazione
Commissione

12 giugno: Giornata Mondiale contro il lavoro minorile.

Torniamo a investire nello sviluppo

MEMO: RICOSTRUIRE LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

In un contesto sempre più competitivo, segnato dalla presenza di nuovi soggetti politici ed economici, dall'avvicinamento delle frontiere, dalla lievitazione di tensioni diffuse, ricordiamoci di guardare oltre i nostri confini, restituendo alla cooperazione allo sviluppo un ruolo politico centrale nella politica internazionale del paese, invertendo così la tendenza degli ultimi anni.
Gli stanziamenti per la cooperazione "a dono" gestiti dal Ministero degli Affari Esteri, sono crollati dai 732 milioni di euro del 2008 ai 179 milioni del 2011, per recuperare qualcosa, ma ancora troppo poco, nel 2012 (228 milioni).
Il livello di aiuti si attesta così intorno allo 0,16% del Pil, una cifra nettamente inferiore alla media europea (0,4% del Pil) e assai distante dall'obiettivo Ocse e UE dello 0,7 %. Per questa ragione farò sentire la mia voce in Parlamento affinché il Governo: si impegni a destinare maggiori risorse alle politiche di cooperazione e a varare un piano di riallineamento credibile degli aiuti italiani con gli obiettivi concordati in sede internazionale; attui una politica di aiuti che promuova, in particolare, i minori come soggetti portatori di diritti inalienabili ed agenti primi di sviluppo, favorendo la loro partecipazione nelle decisioni, nell'adozione di strategie e nell'attuazione, valutazione e divulgazione delle azioni che li riguardano.

Ricordiamoci che c'è un nesso inscindibile tra sviluppo e promozione della condizione minorile!

17 Lunedì
Aula
Votazione
Commissione

18 Martedì
Aula
Votazione
Commissione

19 Mercoledì
Aula
Votazione
Commissione

20 Giovedì
Aula
Votazione
Commissione

21 Venerdì
Aula
Votazione
Commissione

16 giugno: Giornata internazionale del bambino africano.

17 giugno 2013: a Lough Erne, in Irlanda del Nord, prende il via il 39° Summit del G8. Save the Children è parte della campagna "Enough food for Every One If". L'iniziativa fa appello al Primo Ministro inglese Cameron affinché l'attenzione dei leader mondiali si concentri sulla sicurezza alimentare e sulla necessità di intervenire subito contro la fame nel mondo.

Per una nuova architettura degli aiuti

MEMO: RICOSTRUIRE LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Per avere una cooperazione che assicuri maggiore efficienza, professionalità, trasparenza e valutazione delle scelte e dei risultati dovremo saper identificare una nuova 'architettura istituzionale' politica e gestionale più efficace e coerente. L'istituzione di un nuovo Ministro nel 2012 è stata certamente positiva e innovativa - anche per il collegamento tra politiche di cooperazione allo sviluppo e politiche di coesione sociale e integrazione degli immigrati - ma non ha rappresentato quel cambiamento indispensabile per restituire alla cooperazione allo sviluppo la centralità che merita nelle relazioni internazionali.
Secondo quanto suggerito da numerosi esperti e organizzazioni, in questa legislatura **mi impegnerò affinché venga identificato un alto riferimento politico dedicato alla cooperazione e venga istituito un Comitato interministeriale per la cooperazione allo sviluppo**, per definirne gli indirizzi e la programmazione pluriennale, garantire la coerenza dell'insieme delle politiche relative ai paesi partner, favorire il migliore coordinamento degli attori pubblici.
Chiederò inoltre al Governo che rispetti gli impegni, presi al Forum sull'Efficacia degli Aiuti di Busan, in merito alla *trasparenza degli interventi*, implementando lo standard comune per la pubblicazione elettronica periodica e completa delle risorse utilizzate per la cooperazione internazionale allo sviluppo e dei risultati ottenuti.

24 Lunedì
Aula
Votazione
Commissione

25 Martedì
Aula
Votazione
Commissione

26 Mercoledì
Aula
Votazione
Commissione

27 Giovedì
Aula
Votazione
Commissione

28 Venerdì
Aula
Votazione
Commissione

28 giugno 1840: il pedagogista tedesco Friedrich Frobel ribattezza "Kindergarten" (giardino d'infanzia) un istituto per il gioco e l'attività dei bambini da lui stesso creato tre anni prima nel villaggio di Bad Blankenburg in Turingia.

30 giugno 1997: per la casa editrice londinese Bloomsbury esce il primo volume della saga di J. K. Rowling, Harry Potter e la pietra filosofale, che venderà quasi 120 milioni di copie in tutto il mondo.

Basta parole, facciamo la riforma!

MEMO: RICOSTRUIRE LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Dopo 15 anni di tentativi falliti e i tanti mesi di lavoro spesi anche nel 2012 per cambiare la legge sulla cooperazione internazionale allo sviluppo; dopo i comitati ristretti, le commissioni parlamentari, le tante proposte di legge, varie decine di mozioni, interrogazioni, interpellanze, risoluzioni, ordini del giorno, audizioni, è venuto il momento di chiudere finalmente la riforma della legge 49 del 1987.
Questa volta non dobbiamo, non possiamo, fallire!
Come tutti sanno, si tratta di una legge ormai ampiamente superata, il contesto internazionale è cambiato, e l'Italia deve riguadagnarsi un ruolo ed una posizione centrale in Europa, con una visione proiettata al futuro capace di coinvolgere l'intero sistema-Paese.
Mi impegnerò personalmente affinché il Parlamento riprenda e porti a termine nel primo anno della Legislatura la riforma della cooperazione italiana, accogliendo le proposte scaturite dal *Forum della cooperazione di Milano* dell'ottobre 2012 e favorendo la più ampia convergenza delle istanze di tutti gli attori, pubblici e privati, impegnati sul fronte della cooperazione internazionale allo sviluppo del nostro Paese.

1 Lunedì
Aula
Votazione
Commissione

2 Martedì
Aula
Votazione
Commissione

3 Mercoledì
Aula
Votazione
Commissione

4 Giovedì
Aula
Votazione
Commissione

5 Venerdì
Aula
Votazione
Commissione

7 luglio 1993: prima pubblicazione a Firenze della versione finale de *Le avventure di Pinocchio* di Collodi, dello scrittore Carlo Lorenzini, in arte Collodi, divulgato a puntate su un quotidiano per ragazzi.

Puniamo le punizioni corporali

MEMO: IL CASTIGO E' UN DELITTO

Ricordiamoci che in Italia più di un genitore su 4 ricorre frequentemente ad azioni "educative" più o meno violente, dallo "schiaffo" a un ampio ventaglio di punizioni corporali a volte assai degradanti, e che più di uno su 2 ritiene che tali metodi non abbiano alcuna conseguenza negativa sullo sviluppo dei propri figli.
Tutto ciò è nettamente in contrasto con quanto vanno dicendo ormai da decenni gli specialisti in materia. Le punizioni corporali sono sbagliate e hanno immediate ricadute nefaste sia dal punto di vista psicologico, che da quello educativo.
"Le punizioni – scriveva Bruno Bettelheim – soprattutto se dolorose e umilianti, rappresentano un'esperienza molto traumatica, sia per i processi che mettono in atto sul momento, sia perché intaccano la fede del bambino nella benevolenza dei genitori, che costituisce la base stessa del suo senso di sicurezza".
Anche il Comitato Onu per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza ritiene che le punizioni corporali siano degradanti e incompatibili con il dettato della Convenzione.

8 Lunedì
Aula
Votazione
Commissione

9 Martedì
Aula
Votazione
Commissione

10 Mercoledì
Aula
Votazione
Commissione

11 Giovedì
Aula
Votazione
Commissione

12 Venerdì
Aula
Votazione
Commissione

12 luglio 2011: la legge 112 istituisce l'Autorità Garante Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza.

Cambiamo i codici, per una genitorialità positiva

MEMO: IL CASTIGO È UN DELITTO

La legge italiana non prevede alcun esplicito divieto nei confronti delle punizioni fisiche o corporali tra le pareti domestiche (anche se la giurisprudenza ha iniziato a considerarle illecite a seguito della *sentenza Cambria* della Corte di Cassazione, 1996). Il Parlamento ha oggi l'occasione storica di colmare questo vuoto, adeguando la legislazione a quella di buona parte dei paesi europei. **Per questa ragione sosterrò la riforma dell'art.147 del codice civile, attraverso l'introduzione del seguente comma 1bis**, come proposto da Save the Children: *I figli hanno diritto a ricevere un'educazione positiva, senza il ricorso alle punizioni fisiche o a qualunque altro tipo di trattamento umiliante o degradante, nel rispetto del loro superiore interesse ad un pieno sviluppo della loro personalità.*
Mi impegnerò altresì affinché venga riformato il codice penale attraverso l'*abrogazione dell'articolo 571* e una successiva *riforma del titolo XI sui delitti contro la famiglia,* che preveda: il divieto di punizioni corporali anche in ambito domestico; misure che favoriscano la possibilità di venire a conoscenza del reato; la procedibilità d'ufficio anche per i reati più lievi caratterizzati da violenza a danno dei minori (ad esempio per le lesioni inferiori ai 20 giorni di prognosi); un regime sanzionatorio graduale sull'esempio dell'ammonimento in caso di *stalking*.
Contro ogni forma di violenza, per incoraggiare e rafforzare la costruzione di una genitorialità positiva.

15 Lunedì
Aula
Votazione
Commissione

16 Martedì
Aula
Votazione
Commissione

17 Mercoledì
Aula
Votazione
Commissione

18 Giovedì
Aula
Votazione
Commissione

19 Venerdì
Aula
Votazione
Commissione

15 luglio 1877: la Legge Coppino porta a cinque le classi della scuola elementare, rendendo gratuita l'istruzione elementare e introducendo le sanzioni per chi disattende l'obbligo.

16 luglio 1951: esce negli Stati Uniti "The Catcher in the Rye" (Il Giovane Holden), capolavoro di Salinger.

20 luglio 1934: il Regio Decreto Legge n. 1404 istituisce il Tribunale per i Minorenni. Viene così creato il riformatorio per "corrigendi", cioè per i minori bisognevoli di correzione morale.

"SE OGNUNO DI NOI PROVA A CAMBIARE, FORSE CE LA FAREMO"

Rita Atria

26 luglio 1991: Rita Atria, una studentessa di 17 anni, si toglie la vita in seguito all'omicidio di Paolo Borsellino. Qualche mese prima si era recata dall'allora procuratore antimafia per denunciare le vicende di mafia di Partanna, suo Paese di origine, che avevano portato all'uccisione del padre e del fratello nell'ambito di lotte tra clan criminali. Numerosi arresti scaturiscono dalle sue dichiarazioni.

Rita scrive nei suoi diari: *"Prima di combattere la mafia devi farti un autoesame di coscienza e poi, dopo aver sconfitto la mafia dentro di te, puoi combattere la mafia che c'è nel giro dei tuoi amici; la mafia siamo noi e il nostro modo sbagliato di comportarci. Bisogna rendere coscienti i ragazzi che vivono nella mafia, che al di fuori c'è un altro mondo, fatto di cose semplici ma belle, di purezza. Un mondo dove sei trattato per ciò che sei non perché sei figlio di quella persona o perché hai pagato per farti fare quel favore.*
Forse un mondo onesto non ci sarà mai, ma se ognuno di noi prova a cambiare ce la faremo".

Nel 1994, per iniziativa di due studentesse, Nadia Furnari e Santina Latella, è nata a Milazzo, Messina, l'associazione Rita Atria con l'obiettivo di diffondere una cultura della legalità e tenere in vita il ricordo di Rita, e di tante altre giovani vittime delle mafie.

22 Lunedì
Aula
Votazione
Commissione

23 Martedì
Aula
Votazione
Commissione

24 Mercoledì
Aula
Votazione
Commissione

25 Giovedì
Aula
Votazione
Commissione

26 Venerdì
Aula
Votazione
Commissione

25 luglio 1998: *approvazione del testo unico 286* (legge Turco - Napolitano) delle "disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" che prevede l'obbligo scolastico per i minori stranieri presenti sul territorio.

Ratifichiamo la Convenzione di Istanbul

MEMO: PROTEGGERE DONNE E BAMBINI DALLE VIOLENZE IN FAMIGLIA

Ricordiamocelo: un grave fattore di rischio per l'incolumità psicofisica dei bambini è rappresentato dalla violenza familiare a cui spesso i bambini sono costretti ad assistere. Secondo l'Istat circa la metà delle donne tra i 14 e i 65 anni ha subito nell'arco della propria vita ricatti sessuali o molestie. Tra il 2000 e il 2011 più di 1.500 donne sono morte a causa della violenza maschile, quasi sempre per mano di mariti, conviventi, ex parenti, molto spesso alla presenza dei figli. Il Parlamento può dare un contributo immediato per rafforzare le azioni di contrasto, ratificando la Convenzione di Istanbul e modificando di conseguenza l'ordinamento interno per renderne operative le norme.
La Convenzione promossa dal Consiglio d'Europa ha come principali obiettivi la prevenzione della violenza contro le donne, la protezione delle vittime e la perseguibilità penale degli aggressori. La Convenzione mira inoltre "a promuovere l'eliminazione delle discriminazioni per raggiungere una maggiore uguaglianza tra donne e uomini". Ma l'aspetto più innovativo del testo è senz'altro rappresentato dal fatto che la Convenzione riconosce la violenza sulle donne come una "violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione". Cosa aspettiamo a ratificarla?

29 Lunedì
Aula
Votazione
Commissione

30 Martedì
Aula
Votazione
Commissione

31 Mercoledì
Aula
Votazione
Commissione

1 Giovedì
Aula
Votazione
Commissione

2 Venerdì
Aula
Votazione
Commissione

29 luglio 1975: istituzione Dei Consultori Familiari.

COMUNICAZIONI DAI BAMBINI

RIMANDATI A SETTEMBRE

In Italia più di uno studente su 4 viene promosso con i "debiti formativi", uno su 10 deve ripetere l'anno, mentre circa 90 mila alunni fanno perdere le loro tracce tra il primo e il secondo anno della scuola secondaria di II grado. Abbandoni, interruzioni, frequenze irregolari, ritiri, ritardi, bocciature, mandano in fumo il nostro futuro.

Spegni l'incendio, contrasta la dispersione scolastica.

5 Lunedì
Aula
Votazione
Commissione

6 Martedì
Aula
Votazione
Commissione

7 Mercoledì
Aula
Votazione
Commissione

8 Giovedì
Aula
Votazione
Commissione

9 Venerdì
Aula
Votazione
Commissione

Agosto 1972: a Milano nasce la prima libreria per ragazzi.

6 agosto 1991: il ricercatore del CERN Tim Berners-lee mette online il primo sito web. Inizialmente utilizzato solo dalla comunità scientifica, il 30 aprile 1993 il CERN decide di renderne pubblica la tecnologia sottostante che ha subito un immediato e ampio successo, determinando la crescita esponenziale e inarrestabile di internet.

Rilanciamo la scuola pubblica

MEMO: ISTRUIRE LE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE

Otto milioni di bambini e ragazzi si apprestano a ritornare dietro i banchi di scuola… un passaggio cruciale che dovremo cercare di accompagnare dedicando tutti nostri sforzi al rilancio dell'istruzione pubblica, ridimensionata dai tagli degli ultimi anni.
Gli investimenti in questo settore chiave per il futuro dell'Italia ammontano nel 2010 al 9,0% del totale della spesa pubblica, una percentuale 4 punti inferiore alla media Ocse (13%) che colloca l'Italia al 31esimo posto su 32 paesi.
Se rapportata al Pil la spesa è pari al 4,9%, quasi di un punto e mezzo inferiore alla media.
Dal 2007 al 2011 la scure si è abbattuta per cinque anni consecutivi sull'organico degli insegnanti (17 mila posti in meno nel 2011), con conseguente riduzione del numero delle classi e affollamento nelle aule scolastiche. Nel 2012-2013 non sono state operate riduzioni nell'organico, ma non si è riusciti a reperire risorse aggiuntive per compensare l'incremento demografico.
Intanto, com'è noto, la dispersione scolastica in Italia è quasi doppia rispetto all'Obiettivo europeo del 10%.
Secondo l'indagine sulle forze lavoro realizzata dall'Istat quasi un giovane su 5 (il 18,2%) è fermo alla sola licenza media e non svolge altri percorsi di formazione. Un dato medio nazionale fortemente condizionato dalle performance negative di gran parte delle regioni del Mezzogiorno.
La crisi del nostro sistema formativo rischia di uccidere il futuro: **voglio dedicare una parte importante del mio tempo a studiare il fenomeno per promuovere il rilancio della scuola pubblica.**

26 Lunedì
Aula
Votazione
Commissione

27 Martedì
Aula
Votazione
Commissione

28 Mercoledì
Aula
Votazione
Commissione

29 Giovedì
Aula
Votazione
Commissione

30 Venerdì
Aula
Votazione
Commissione

28 agosto 1997: la Legge 285 riguardante le disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza istituisce il Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza.

31 agosto 1871: a Chiaravalle, a pochi chilometri da Ancona, nasce Maria Montessori.

Investiamo nell'edilizia scolastica

MEMO: ISTRUIRE LE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE

Le nostre scuole sono spesso vecchiotte, insicure, e hanno bisogno di un piano urgente di manutenzione. Una serie di dati emersi dalle indagini del Miur, di Legambiente e di Cittadinanzattiva, pubblicate negli ultimi mesi del 2012 non lasciano dubbi: solo un quarto degli edifici scolastici censiti fino ad oggi dal Ministero (9 mila su 36 mila) sono stati costruiti dopo il 1980, 1 su 7 è anteriore addirittura alla seconda guerra mondiale; dappertutto mancano certificazioni di agibilità, collaudi statici, certificazioni antincendio e soprattutto strutture idonee a resistere a eventuali terremoti. La maggior parte dei nostri bambini passa tante ore al giorno dentro mura potenzialmente pericolose, se è vero che la verifica di vulnerabilità sismica è stata eseguita solamente nel 27,7 per cento degli istituti e, restringendo il campo alle aree a più alto rischio sismico (zone 1 e 2), nel 32,4 per cento degli edifici. Come se non bastasse, nel 2011 Legambiente ha rilevato una riduzione degli investimenti per l'edilizia scolastica pari a 40 milioni rispetto al 2010.
Ecco un'altra situazione intollerabile su cui mi voglio attivare. **Mi impegnerò per far approvare un piano strategico per la messa in sicurezza dei bambini e delle bambine a scuola.** Un piano che, oltre a programmare in maniera uniforme sul territorio una serie di interventi di manutenzione ordinari e straordinari, preveda un monitoraggio costante della certificazione delle norme di sicurezza già previste dalla normativa vigente (agibilità, vulnerabilità sismica, prevenzione incendi), nonché della presenza di amianto e radon.

2 Lunedì
Aula
Votazione
Commissione

3 Martedì
Aula
Votazione
Commissione

4 Mercoledì
Aula
Votazione
Commissione

5 Giovedì
Aula
Votazione
Commissione

6 Venerdì
Aula
Votazione
Commissione

1-3 settembre 2004: nella scuola Numero 1 di Beslan, nell'Ossezia del Nord, un gruppo di 32 fondamentalisti islamici e separatisti ceceni occupa l'edificio scolastico sequestrando 1200 persone fra adulti e bambini. Il blitz delle forze speciali russe si conclude con il massacro di centinaia di persone, fra le quali 186 bambini, ed oltre 700 feriti.

8 settembre: Giornata Mondiale dell'Alfabetizzazione.

Tempo pieno e mensa per tutti

MEMO: ISTRUIRE LE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE

Negli ultimi anni alla graduale diminuzione delle classi ha fatto riscontro un leggero aumento del tempo pieno. Nella scuola primaria le classi a tempo pieno sono passate dal 24 al 29%, una quota ancora insufficiente e in ogni caso segnata da forti variabili territoriali: meno di 10 bambini su 100 trascorrono il loro pomeriggio a scuola in Campania e Sicilia, più di 45 nel Lazio, in Piemonte e Lombardia. Il tempo-scuola, insieme alla riduzione della numerosità delle classi, è considerato dagli esperti uno dei principali fattori all'origine delle buone performance dei cosiddetti studenti "resilienti", alunni che pur partendo da condizioni socio economiche svantaggiate fanno registrare ottimi punteggi nei test Pisa.

Per contrastare la dispersione scolastica nelle aree di maggiore disagio e promuovere l'integrazione dei minori stranieri a scuola, mi batterò affinché siano destinate nuove risorse all'aumento del tempo scuola e dello "spazio extra scuola" per servizi dedicati all'osservazione, all'ascolto, alla tutela dei bambini e delle loro famiglie, promossi dalle istituzioni scolastiche in sinergia con tutti gli altri attori del territorio; alla creazione di servizi di refezione scolastica, quale luogo e momento di socialità e strumento di lotta alla povertà e alla dispersione scolastica. Tutte le scuole dovrebbero avere una sala mensa dove poter condividere il pranzo, garantendo l'accesso gratuito al servizio alle fasce più deboli della popolazione.

9 Lunedì
Aula
Votazione
Commissione

10 Martedì
Aula
Votazione
Commissione

11 Mercoledì
Aula
Votazione
Commissione

12 Giovedì
Aula
Votazione
Commissione

13 Venerdì
Aula
Votazione
Commissione

Primi giorni di scuola in gran parte delle regioni italiane.

7 settembre 2012: nel Comune di Vigevano nascono le "mense separate": da una parte mangiano i figli di chi può permettersi di pagare il servizio, dall'altra chi deve portarsi il cibo al sacco.
La decisione dell'amministrazione viene presa in seguito alla scoperta di un buco di 150 mila euro nel pagamento del servizio.

OSM, il tempo delle promesse è quasi scaduto...

MEMO:
PER UNA NUOVA AGENDA DEL MILLENNIO

La scadenza degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (OSM) definiti dalle Nazioni Unite nel 2000 è ormai alle porte e sappiamo già che, nonostante alcuni progressi, non saremo in grado di mantenere pienamente la promessa fatta alle popolazioni più povere del mondo: contrastare la povertà assoluta, la mortalità infantile e la fame entro il 2015. E' necessario quindi che l'Italia contribuisca alla definizione di una nuova agenda politica internazionale per combattere le povertà e garantire lo sviluppo umano oltre il 2015.
Un'agenda capace di superare i limiti degli OSM, puntando a migliorare la qualità dei servizi, a colpire la disuguaglianza e le discriminazioni, a definire un forte meccanismo di accountability verso le popolazioni beneficiarie e verso i donatori, a integrare la sostenibilità ambientale, a includere la protezione di adulti e bambini da ogni forma di violenza, proteggendo i minori dall'abuso e dallo sfruttamento.
Per questo mi farò promotore della costituzione di un Comitato Parlamentare dedicato agli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, con il compito di seguire i progressi fino al 2015; di richiamare il Governo ad esercitare il proprio ruolo sui temi indicati dagli 8 obiettivi; di contribuire alla definizione di un nuovo quadro di riferimento per lo sviluppo post-2015, attraverso le consultazioni internazionali e nazionali e l'ascolto della società civile.

16 Lunedì
Aula
Votazione
Commissione

17 Martedì
Aula
Votazione
Commissione

18 Mercoledì
Aula
Votazione
Commissione

19 Giovedì
Aula
Votazione
Commissione

20 Venerdì
Aula
Votazione
Commissione

20 settembre 2000: Dichiarazione delle Nazioni Unite che stabilisce gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio da raggiungere entro il 2015.

Non lasciamoli andare, vinciamo la mortalità infantile

MEMO:
PER UNA NUOVA AGENDA DEL MILLENNIO

Ricordarsi di essere più incisivo nei confronti del Governo affinché rafforzi le politiche di contrasto alla povertà.
In particolare il Governo deve garantire il mantenimento degli impegni presi in ambito internazionale (G8) a favore della salute materno-infantile, tra i quali lo stanziamento di fondi a sostegno della *Muskoka Initiative*, e della nutrizione all'interno della *New Alliance for Food Security and Nutrition*, per combattere la mortalità delle mamme, delle bambine e dei bambini nel mondo.
Dal 1990 al 2010 il tasso di mortalità sotto i 5 anni è diminuito di oltre un terzo, un progresso tuttavia insufficiente. Ancora oggi, infatti, quasi 7 milioni di bambini muoiono ogni anno prima di aver compiuto 5 anni di età per cause facilmente prevenibili e curabili, la maggior parte di questi vivono in Africa sub sahariana e nell'Asia meridionale e il 43% muore nel primo mese di vita.
Muore circa 1 bambino ogni 5 secondi per morbillo, diarrea, malaria, polmonite, complicazioni neonatali e la malnutrizione è concausa di un terzo di queste morti.
Per raggiungere l'OSM numero 4 entro il 2015 occorre arrivare ad un tasso medio di riduzione della mortalità del 13,5% all'anno, che supera di molto quello registrato tra il 1990 e il 2010 (2,2% all'anno).

23 Lunedì
Aula
Votazione
Commissione

24 Martedì
Aula
Votazione
Commissione

25 Mercoledì
Aula
Votazione
Commissione

26 Giovedì
Aula
Votazione
Commissione

27 Venerdì
Aula
Votazione
Commissione

Settembre-Ottobre 2013: Per il quinto anno Save the Children promuove Every One, una campagna globale per dire basta alla mortalità infantile e garantire salute e assistenza a mamme, bambini e bambine in 38 paesi nel mondo. Per … non lasciarli andare!

22 settembre 1988: con il DPR 448 entra in vigore il nuovo codice di procedura penale minorile.

Sosteniamo l'istruzione a livello globale

MEMO: PER UNA NUOVA AGENDA DEL MILLENNIO

Malgrado il sensibile incremento in tutto il mondo di bambini e bambine iscritti alla scuola primaria – passati dai 112 milioni del 1999 ai 157 milioni del 2009 – siamo ancora ben lontani dal raggiungere il secondo fondamentale Obiettivo di Sviluppo del Millennio: garantire un'istruzione primaria di qualità per tutti i bambini entro il 2015. Mancano all'appello circa 1,7 milioni di insegnanti nelle scuole primarie, e per quelli che già insegnano servirebbe un sistema di formazione e supporto, ed una loro migliore distribuzione. L'educazione inoltre non è considerata una priorità in caso di crisi umanitarie ed è sotto finanziata nei casi di emergenza o post-conflitto: dei 120 milioni di bambini che ancora oggi non vanno a scuola, circa il 40% vive in paesi colpiti da guerre o disastri naturali.

In questa legislatura chiederò al Governo di impegnarsi affinché investa risorse adeguate per garantire un'educazione di qualità per tutti i bambini e le bambine del mondo, e valuti le misure opportune per sostenere la *Global Partnership for Education* (GPE), in riferimento agli obiettivi strategici definiti per il triennio: sostegno agli stati fragili, in situazione di conflitto e nelle emergenze; istruzione delle bambine e delle ragazze; qualità dell'apprendimento; formazione degli insegnanti.

30 Lunedì
Aula
Votazione
Commissione

1 Martedì
Aula
Votazione
Commissione

2 Mercoledì
Aula
Votazione
Commissione

3 Giovedì
Aula
Votazione
Commissione

4 Venerdì
Aula
Votazione
Commissione

1 ottobre 2012: dopo un iter durato anni, con la legge 172 il Parlamento autorizza la ratifica della Convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale anche a mezzo Internet, fatta a Lanzarote il 25 ottobre 2007. Il Presidente della Repubblica ne darà esecuzione una settimana dopo, l'8 ottobre.

Un nuovo obiettivo, Stop alle violenze

MEMO:
PER UNA NUOVA AGENDA DEL MILLENNIO

L'impatto della violenza, in tutte le sue terribili manifestazioni, sulla vita di adulti e bambini, nonché sulla creazione di nuove povertà, è stato il grande assente nella visione degli OSM.
Se consideriamo solo i minori, i dati sono allarmanti: nel mondo 150 milioni di bambine e ragazze e 73 milioni di bambini e ragazzi ogni anno sono vittime di violenza sessuale, 3 bambini su 4 subiscono violenza domestica, 115 milioni di bambini sono coinvolti nelle peggiori forme di lavoro minorile e un miliardo di minori vivono in situazioni di conflitto armato.

Bisogna ricordare con forza che senza protezione e sicurezza, nessun risultato può essere interamente raggiunto in termini di crescita, sviluppo, riduzione delle povertà.
Per questo dobbiamo ricordare al Governo di supportare l'inserimento nell'agenda politica post-2015 di un nuovo obiettivo di prevenzione e riduzione di tutte le forme di violenza ed abuso, riconoscendo che la questione della sicurezza ha un ruolo preminente sia come diritto umano fondamentale, sia in quanto componente integrale dello sviluppo.

7 Lunedì
Aula
Votazione
Commissione

8 Martedì
Aula
Votazione
Commissione

9 Mercoledì
Aula
Votazione
Commissione

10 Giovedì
Aula
Votazione
Commissione

11 Venerdì
Aula
Votazione
Commissione

10 ottobre 2012: il video del bambino "strappato" fa il giro del web e approda a "Chi l'ha visto". Tre minuti insopportabili che riprendono un bambino di 10 anni prelevato a forza dalla scuola, in esecuzione di un provvedimento del Tribunale per i minorenni. A prescindere da qualsiasi considerazione sulla vicenda giudiziaria in corso tra i genitori, il video mostra l'importanza di rafforzare la formazione di chi, a diverso titolo, opera nel sistema di giustizia.

Per una giustizia più amica dei bambini

MEMO: DEI DIRITTI E DELLE PENE

Il nostro sistema di giustizia minorile è giustamente ritenuto un modello a livello europeo, tuttavia è ancora ben lontano dall'essere a misura di bambino. Ad esempio l'accesso alla giustizia da parte dei più piccoli è reso difficile da vari fattori, sia in ambito penale che in quello civile o amministrativo.
Gli ostacoli sono diversi, quali ad esempio la difficoltà di informare in modo corretto i bambini e le bambine su figure e ruoli del sistema giudiziario italiano, l'impossibilità anche per gli adolescenti di nominare autonomamente un proprio rappresentante per far valere i propri diritti in sede civile, la mancanza di specializzazione da parte dei giudici ordinari che si occupano di minori. Inoltre, non esiste un sistema statistico di raccolta dati specifici sulle realtà minorili all'interno del sistema giustizia: gli unici dati disponibili sono quelli relativi ai giovani autori di reato.
A pagare questi ritardi sono ovviamente soprattutto i minori più a rischio di esclusione sociale, per i quali l'accesso a una giustizia a misura di bambino si rivela a volte una chimera.

14 Lunedì
Aula
Votazione
Commissione

15 Martedì
Aula
Votazione
Commissione

16 Mercoledì
Aula
Votazione
Commissione

17 Giovedì
Aula
Votazione
Commissione

18 Venerdì
Aula
Votazione
Commissione

18 ottobre 2012: il Governo vara l'Agenda Digitale Italiana (ADI, decreto legge n° 179), adottando i principi dell' Agenda Digitale Europea.

19 ottobre 1930, n. 1398: Codice Penale e di Procedura Penale: elevazione dell'età minima per l'imputabilità da 9 a 14 anni e per l'obbligo di accertare la capacità di intendere e di volere di ogni minore dai 14 ai 18 anni.

Facciamo il giudice unico

MEMO: DEI DIRITTI E DELLE PENE

Le competenze sulla giustizia minorile sono frammentate in diversi Tribunali e all'interno di uno stesso Tribunale in diverse Sezioni. Semplificando si può dire che per i minori autori di reato è competente il Tribunale per i minorenni, così come per la tutela di quei minori il cui sviluppo è messo a rischio da una condotta pregiudizievole da parte di chi esercita la potestà genitoriale. Ciò non accade quando tale condotta emerge mentre è in corso un procedimento giudiziario di separazione o di divorzio o di contrasto dei genitori nell'esercizio della potestà: in questi casi infatti è competente il Tribunale ordinario, ma non (anche in questo caso c'è un'eccezione) quando si deve pronunciare la decadenza della potestà genitoriale, che è sempre di competenza del Tribunale per i minorenni. Il Tribunale ordinario invece è compente anche quando deve essere nominato un tutore, ma con una Sezione specializzata, diversa da quella che segue le altre controversie menzionate. Insomma un vero e proprio labirinto che può dare vita a delle situazioni paradossali (ad esempio che un caso possa essere giudicato dall'una o dall'altra parte) e dove i diritti dei bambini e delle bambine finiscono per perdersi! Pur riconoscendo l'intenzione del legislatore di fare un importante passo in avanti, bisogna riconoscere che anche la legge che ha equiparato i figli naturali a quelli legittimi ha prodotto nuova confusione in materia di competenze!

In questa legislatura mi impegnerò perché venga finalmente approvata una riforma organica della materia che istituisca un unico organo giudicante specializzato su esigenze e bisogni dei minori e per tutte le controversie dove sono coinvolti.

21 Lunedì
Aula
Votazione
Commissione

22 Martedì
Aula
Votazione
Commissione

23 Mercoledì
Aula
Votazione
Commissione

24 Giovedì
Aula
Votazione
Commissione

25 Venerdì
Aula
Votazione
Commissione

21 ottobre 2015: Marty McFly e la sua ragazza Jennifer Parker, con il suo amico Emmett Brown "Doc", sbarcano nel futuro per cercare di togliere dai guai il loro futuro figlio. Lo prevede la trama del secondo episodio di Ritorno al Futuro di Robert Zemeckis (1989).

23 ottobre 1920: nasce ad Omegna Gianni Rodari.

Ripensiamo istituti e funzione della pena

MEMO:
DEI DIRITTI E DELLE PENE

Fai attenzione. Il *decreto del Presidente della Repubblica* 448/88 cercava di mettere in rilevo la funzione educativa e di recupero del processo penale e degli istituti preposti alla detenzione dei minori. Uno sforzo in gran parte vanificato dalla mancanza di un "ordinamento penitenziario minorile", quel sistema di norme che avrebbe dovuto regolare ad altezza di minore la fase dell'esecuzione della pena, cioè essenzialmente la vita all'interno degli istituti. Nel 1975, al momento della definitiva approvazione del nuovo Ordinamento Penitenziario, il testo relativo al carcere minorile - sul quale esistevano notevoli aspettative - era ancora lontano dall'essere completato. Ciò indusse il legislatore ad inserire nella legge una disposizione con la quale ci si limitava ad estendere ai minorenni la nuova disciplina carceraria *in via provvisoria*: "fino a quando non sarà provveduto con apposita legge".
Un esplicito riconoscimento dell'inadeguatezza della norma alla quale non si è mai messo riparo: una grave falla che oggi abbiamo la possibilità di chiudere una volta per tutte.
Oltre a ciò oggi bisogna avere il coraggio di ripensare la funzione della pena riducendo il più possibile il ricorso alla detenzione dei minorenni. Dovremo porre un'attenzione particolare ai bisogni specifici dei minori stranieri o appartenenti a minoranze etniche, per i quali è assai maggiore il ricorso alla carcerazione preventiva con gli effetti che si possono immaginare sul tasso di recidiva.

28 Lunedì
Aula
Votazione
Commissione

29 Martedì
Aula
Votazione
Commissione

30 Mercoledì
Aula
Votazione
Commissione

31 Giovedì
Aula
Votazione
Commissione

1 Venerdì
Aula
Votazione
Commissione

31 ottobre 2002: una scossa di terremoto distrugge la scuola di San Giuliano di Puglia. Muoiono 27 bambini e una maestra. Il processo che ne è seguito ha visto l'assoluzione degli imputati in primo grado, e la loro condanna in appello per disastro colposo, omicidio e lesioni colpose.

Diamogli voce, rendiamo effettivo il diritto all'ascolto

MEMO: DEI DIRITTI E DELLE PENE

Il minore – dicono gli esperti – è un essere competente e comunicativo fin dalla tenerissima età! Ha diritto a partecipare attivamente alla propria formazione e alla determinazione delle decisioni che lo riguardano. Vari strumenti internazionali hanno codificato tale diritto, a cominciare dalla CRC (art. 12).
Anche in Italia, nel lontano 1988, la Cassazione metteva in guardia sull' esercizio arbitrario e autoritario della potestà che finisce per "*incidere sensibilmente sulla sfera naturale di libertà dei minori, inibendone, di fatto, l'acquisizione di quei poteri critici adeguati e di quelle abilità che potranno consentire al futuro adulto l'esercizio autonomo dei propri diritti*".
E tuttavia la questione dell'ascolto del minore pone non pochi problemi nel nostro paese, anche a causa di un retroterra culturale "paternalistico" che di fatto, rispetto ad altri Stati europei, ha ritardato l'emancipazione culturale e sociale dei minorenni. Basti pensare che ancora oggi non abbiamo una legge che disciplini in maniera uniforme le modalità dell'ascolto del minore nei procedimenti giudiziari ed amministrativi che lo riguardano, con la conseguenza che molto spesso i minori non vengono ascoltati e, quando invece lo sono, ciò avviene in maniera del tutto differente in relazione ai luoghi dove avviene l'ascolto.
Ora abbiamo la possibilità di cambiare! Finalmente la legge 219/2012 impone l'adozione di un decreto che disciplini le modalità di esercizio di questo diritto da parte del minore.
Mi impegno a fare approvare il prima possibile questo provvedimento.

4 Lunedì
Aula
Votazione
Commissione

5 Martedì
Aula
Votazione
Commissione

6 Mercoledì
Aula
Votazione
Commissione

7 Giovedì
Aula
Votazione
Commissione

8 Venerdì
Aula
Votazione
Commissione

Mamme e bimbi dietro le sbarre, facciamoli evadere

MEMO: DEI DIRITTI E DELLE PENE

Sono circa 70 i bambini reclusi nelle carceri insieme alle loro mamme. Una situazione insostenibile, chiaramente incompatibile con le esigenze di socializzazione e di corretto sviluppo psico-fisico del bambino e con il rispetto dei suoi diritti fondamentali come più volte denunciato dalle organizzazioni internazionali.

Per mettere fine a questo vero e proprio scandalo **mi impegnerò affinché vengano destinate risorse adeguate per la costruzione delle strutture alternative al carcere (istituti a custodia attenuata e case famiglia protette) per le donne con bambini**, già previste dalla Legge 62/2011, e garantendo l'accesso alle stesse anche alle donne straniere o appartenenti a minoranze etniche.

Mi darò inoltre da fare per migliorare le condizioni di accesso e di possibilità di relazione dei figli dei detenuti con i propri genitori. Per questo sosterrò proposte volte a costruire nei carceri degli spazi child friendly per permettere ai bambini, figli di detenuti, di visitare i propri genitori nel rispetto della loro età e della loro dignità; sviluppare metodologie per ridurre l'impatto negativo della perquisizione personale dei bambini che visitano i propri genitori.

11 Lunedì
Aula
Votazione
Commissione

12 Martedì
Aula
Votazione
Commissione

13 Mercoledì
Aula
Votazione
Commissione

14 Giovedì
Aula
Votazione
Commissione

15 Venerdì
Aula
Votazione
Commissione

13 novembre 1859: il regio decreto legislativo n. 3725 del Regno di Sardegna, noto come Legge Casati dal nome del suo estensore, istituisce un ordinamento scolastico che si propone di dare un'istruzione elementare a tutti i cittadini, delegando ai Comuni l'organizzazione delle scuole con esiti **molto diversificati da regione a regione**.

13 novembre 1940: al Broadway Theatre di New York va in scena la prima proiezione-spettacolo di Fantasia, il capolavoro di Walt Disney. Arriverà in Italia il 12 aprile del 1946.

Apriamo il Parlamento ai bambini

MEMO: PER UNA PIENA APPLICAZIONE DELLA CRC

Un appuntamento da ricordare e da festeggiare al meglio: il 20 novembre, in occasione della Giornata mondiale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, mi farò promotore di una sessione annuale del Parlamento, aperta ai minori, dedicata ai diritti di bambini e ragazzi.
Non solo: lavorerò per modificare la prassi delle audizioni parlamentari, garantendo ai minori di 18 anni la possibilità di accesso e il loro pieno diritto all'ascolto. Pur non essendo vietata esplicitamente, la loro partecipazione alle audizioni non è di fatto praticata. Una prassi sbagliata che cozza con l'articolo 12 della Convenzione Onu che invece stabilisce la libertà di espressione del minore, il suo pieno diritto ad essere ascoltato in ogni situazione che lo coinvolga e la sua partecipazione, come «interlocutore capace», ad ogni questione che lo interessi.
Spetta alle istituzioni soddisfare questo bisogno e questa richiesta: la partecipazione dei giovani alla vita pubblica del Paese è tra le risorse più grandi di cui disponiamo per realizzare una società più matura e attenta ai bisogni di tutti. Ancora più importante: passa necessariamente attraverso il libero esercizio del diritto di espressione e di ascolto, la nostra stessa possibilità di valutare e giudicare con maggiore consapevolezza le loro istanze.
Mi darò da fare per cambiare la cultura delle istituzioni e rendere più moderno il Parlamento!

18 Lunedì
Aula
Votazione
Commissione

19 Martedì
Aula
Votazione
Commissione

20 Mercoledì
Aula
Votazione
Commissione

21 Giovedì
Aula
Votazione
Commissione

22 Venerdì
Aula
Votazione
Commissione

20 novembre 1989: l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite approva a New York la Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Da allora ogni 20 novembre si celebra la Giornata Internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Ratifichiamo il terzo protocollo

MEMO: PER UNA PIENA APPLICAZIONE DELLA CRC

Sono convinto della necessità di dare piena applicazione anche in Italia alla Convenzione per i diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, lo strumento più avanzato di promozione del benessere dei bambini e dei ragazzi di tutto il mondo. **Per questa ragione mi darò da fare affinché il Parlamento ratifichi al più presto anche il Terzo Protocollo Opzionale approvato due anni fa dall'Assemblea Generale dell'Onu.** In caso di gravi violazioni il Protocollo regola le procedure di comunicazione al Comitato ONU da parte di singoli minori o di stati: una volta ratificato, darà la facoltà a bambini e ragazzi di difendere i propri diritti violati direttamente a Ginevra, presso l'apposito Comitato delle Nazioni Unite.

Il protocollo prevede sia l'istruzione di ricorsi individuali, sia tra Stati che lo hanno previsto ratificando il protocollo (uno Stato parte può presentare al Comitato una denuncia contro un altro Stato), e dà facoltà al Comitato di avviare proprie inchieste sulla base di segnalazioni di violazioni gravi o sistematiche della Convenzione o dei suoi Protocolli facoltativi.
Come sottolinea il Comitato CRC, il nuovo protocollo apre nuovi scenari per la difesa dei diritti dei minori perché nella procedura individuale il minore non deve necessariamente essere accompagnato da un proprio rappresentate legale. Inoltre, in caso di violazioni sistematiche anche altri soggetti e associazioni potranno aiutarlo a presentare denunce e segnalazioni.

25 Lunedì
Aula
Votazione
Commissione

26 Martedì
Aula
Votazione
Commissione

27 Mercoledì
Aula
Votazione
Commissione

28 Giovedì
Aula
Votazione
Commissione

29 Venerdì
Aula
Votazione
Commissione

24 novembre 1824: a Firenze nasce Carlo Lorenzini, universalmente conosciuto con lo pseudonimo di Carlo Collodi.

COMUNICAZIONI DAI BAMBINI

CHIEDIAMO ASILI!

In Italia l'offerta di servizi per la prima infanzia è ampiamente sotto gli standard europei. A 40 anni dalla loro istituzione, meno di 2 bambini su 10 frequentano un asilo pubblico o privato. Eppure gli asili rappresentano un servizio socio educativo di interesse pubblico, per la loro funzione formativa e per il sostegno che offrono alle famiglie.

Rilancia e finanzia il piano straordinario asili (Legge 27 12 2006, n.296), fai in modo che diventino un diritto soggettivo entrando a far parte del sistema dell'istruzione pubblica.

Dicembre 2013

2 Lunedì
Aula
Votazione
Commissione

3 Martedì
Aula
Votazione
Commissione

4 Mercoledì
Aula
Votazione
Commissione

5 Giovedì
Aula
Votazione
Commissione

6 Venerdì
Aula
Votazione
Commissione

5 dicembre 1913: nasce a Cigliano Giovanni Bollea, psichiatra e medico italiano, padre della moderna neuropsichiatria infantile. Fondatore e direttore dell'Istituto di neuropsichiatria infantile di via dei Sabelli a Roma e primo presidente della Società italiana di neuropsichiatria infantile, ha promosso innumerevoli iniziative a favore dell'infanzia.

6 dicembre 1971: legge 1044 Piano quinquennale per l'istituzione di asili nido comunali con il concorso dello Stato.

Proteggiamo le categorie più a rischio

MEMO: ATTENZIONE AI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI E ALLE VITTIME DI TRATTA

Il 31 dicembre 2012 il nostro paese ospitava 7.575 minori stranieri non accompagnati, giunti in Italia al termine di viaggi in solitario difficili anche soltanto da immaginare, esposti ad ogni sorta di pericolo. Gran parte di loro ha un'età compresa tra i 16 ed i 17 anni, ma vi sono bambini che viaggiano da soli anche molto più piccoli; molti arrivano dal Bangladesh, dall' Egitto e dall'Afghanistan. Più di 6 mila sono collocati oggi in strutture per minori, tanti altri sfuggono alle statistiche ufficiali e sono di fatto invisibili.
Un'altra categoria ad altissimo rischio è rappresentata dai minori sfruttati e ridotti in "schiavitù". Si calcola che nel mondo i bambini e i ragazzi vittime di tratta siano addirittura 1 milione e 200 mila, una cifra pazzesca che dobbiamo moltiplicare per 5 se consideriamo tutti i minori soggetti a sfruttamento sessuale o lavorativo. In Italia purtroppo mancano dati aggiornati sul fenomeno ma si stima che sulle strade si prostituiscano tra i 1.600 e i 2 mila ragazzi e ragazze, la punta più visibile di un iceberg ancora in gran parte sommerso.
Minori stranieri non accompagnati (Msna) o vittime di tratta sono tra le categorie più vulnerabili nel nostro paese, non potendo contare ancora su un sistema di accoglienza uniforme che dia loro diritti, tutela e protezione. Abbandonati al loro destino, rischiano di finire nella rete dello sfruttamento o restare coinvolti in attività criminali da organizzazioni senza scrupoli. L'assenza di linee guida e di un quadro legislativo in materia rende difficile la loro accoglienza e li espone a molteplici rischi. Vogliamo darci da fare?

9 Lunedì
Aula
Votazione
Commissione

10 Martedì
Aula
Votazione
Commissione

11 Mercoledì
Aula
Votazione
Commissione

12 Giovedì
Aula
Votazione
Commissione

13 Venerdì
Aula
Votazione
Commissione

Dicembre 1884: Mark Twain pubblica in Inghilterra Le avventure di Huckeleburry Fin.

10 dicembre: Giornata Mondiale dei Diritti Umani.

10 dicembre 2012: Il Parlamento approva la legge 219, "Disposizioni in materia di filiazione", che equipara figli naturali, legittimi e adottivi.

Risistemiamo servizi e procedure d'accoglienza

MEMO: ATTENZIONE AI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI E ALLE VITTIME DI TRATTA

Ritengo vergognoso che all'inizio del XXI secolo nel nostro amato paese si possa parlare ancora di schiavitù e si faccia ancora così poco per contrastarla. Per questa ragione, prometto di darmi da fare per cercare di dare una mano ai bambini e agli adolescenti più a rischio, vittime di tratta o non accompagnati. In particolare, mi impegnerò personalmente affinché il Governo elabori e renda operativo un sistema nazionale di accoglienza per i minori stranieri non accompagnati, adeguatamente finanziato per garantire un servizio di accoglienza dignitoso per tutti i ragazzi; preveda una costante attività di monitoraggio per evitare abusi, frodi e disservizi; una riforma del meccanismo delle assegnazioni di tutela, per renderlo più veloce e efficiente. È importante che il Governo trasponga nell'ordinamento la Direttiva europea 2011/36/EU sul contrasto alla tratta. La Direttiva prevede che in tutti i paesi europei: le vittime siano identificate, protette e assistite; sia rafforzata l'attività di prevenzione; siano perseguiti i trafficanti, rafforzato il coordinamento e la cooperazione tra attori chiave.

Un'altra cosa importante da fare… Solleciterò il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e il Ministero della Salute, di concerto con la Conferenza Stato Regioni, affinché l'Italia adotti finalmente un protocollo per l'accertamento della minore età basato su metodi d'indagine multidisciplinari e sull'individuazione di strutture idonee a svolgere gli accertamenti.

16 Lunedì
Aula
Votazione
Commissione

17 Martedì
Aula
Votazione
Commissione

18 Mercoledì
Aula
Votazione
Commissione

19 Giovedì
Aula
Votazione
Commissione

20 Venerdì
Aula
Votazione
Commissione

18 dicembre: Giornata internazionale dei migranti.

19 dicembre 2011: l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite approva il Terzo *Protocollo Opzionale* alla Convenzione sui Diritti dell'Infanzia (CRC).

"GLI UNICI STRUMENTI DI LAVORO CHE UN BAMBINO DOVREBBE TENERE IN MANO SONO PENNE E MATITE"

Iqbal Masiq

Iqbal Masiq aveva 5 anni quando fu venduto al proprietario di una fabbrica di tappeti per saldare un debito contratto dal padre per pagare il matrimonio della primogenita.

"Avevo un grande desiderio di imparare a leggere e scrivere, ma lì non si poteva studiare, bisognava lavorare giorno e notte. Ci tenevano incatenati l'uno all'altro per paura che fuggissimo, ma io non avevo alcuna intenzione di fuggire perché dovevo aiutare mio padre.
Il padrone ci teneva sotto controllo ogni istante perché se sbagliavamo ad annodare un tappeto ci puniva severamente, costringendoci a stare sotto il sole dentro un recipiente di metallo senza né mangiare né bere.
Da grande voglio diventare avvocato e lottare perché i bambini non lavorino troppo".

Un giorno del 1992 riesce a lasciare la fabbrica di nascosto per partecipare, insieme ad altri bambini, ad una manifestazione del "Fronte di Liberazione dal Lavoro Schiavizzato", dove racconterà la sua storia diventando un simbolo della lotta per i diritti dell'infanzia. A soli 12 anni, interviene alla conferenza internazionale sul lavoro di Stoccolma denunciando, in un discorso che è rimasto storico, le fabbriche dello sfruttamento del lavoro minorile, i trucchi e le connivenze che lo rendono possibile.

"Io mi appello a voi che fermiate le persone dall'usare i bambini come manodopera perché i bambini hanno bisogno di una penna piuttosto che strumenti di lavoro…
Non ho più paura del mio padrone, ora è lui ad aver paura di me…"

Viene assassinato il 16 aprile 1995 dalle organizzazioni criminali che controllano lo sfruttamento del lavoro minorile in Pakistan.

È Natale, siamo tutti più buoni:

una pagina bianca per annotare
i tuoi buoni propositi e migliorare le condizioni
dei bambini… nell'anno che verrà.

Promuoviamo le attività ricreative, sportive e culturali

MEMO: ASINO CHI NON LEGGE (E NON FA SPORT)

Bambini e ragazzi, quando hanno mezzi e possibilità, sono vitali, curiosi, pieni di interessi, alla faccia dei tanti cliché che rischiamo di appiccicargli addosso. Lo sappiamo.
Conosciamo assai meno i dati dell'Istat sulla vita quotidiana dei bambini.
Mostrano inequivocabilmente quanto ampia sia la disconnessione dei nostri figli da alcune fondamentali attività ricreative e culturali.
Più di un minore su 4 tra i 6 e i 17 anni non ha mai praticato sport o attività fisica nell'anno precedente la rilevazione.
Quasi il 40% non ha mai letto un libro, con punte del 60% in Campania, Calabria e Sicilia.
Sono dati preoccupanti che devono far riflettere. E' ormai ampiamente dimostrata la straordinaria importanza dell'attività fisica negli anni dello sviluppo, nonché l'esistenza di una stretta correlazione tra lettura dei libri e condizioni favorevoli a una migliore qualità della vita e al benessere delle persone e delle comunità.
Evidenze scientifiche mostrano l'influenza positiva della lettura ad alta voce ai bambini in età prescolare, sia dal punto di vista relazionale, che cognitivo. Anche i test Pisa sulle competenze degli studenti evidenziano quanto i libri posseduti a casa dai genitori favoriscano le performance dei figli a scuola. Fra tanti diversi fattori presi in esame, quello del possesso dei libri costituisce di gran lunga quello più importante.

6 Lunedì
Aula
Votazione
Commissione

7 Martedì
Aula
Votazione
Commissione

8 Mercoledì
Aula
Votazione
Commissione

9 Giovedì
Aula
Votazione
Commissione

10 Venerdì
Aula
Votazione
Commissione

5 gennaio 2011: il piccolo Devid di 23 giorni muore di freddo in pieno centro a Bologna, per aver dormito per strada con i genitori, suo fratellino gemello e una sorellina di un anno e mezzo. Nel 2013 il giudice condanna il padre e la madre per omicidio colposo.

12 gennaio 1746: da una famiglia protestante originaria di Chiavenna, nasce a Zurigo Johan Heinrich Pestalozzi, grande pedagogista, educatore e riformatore del sistema scolastico svizzero.

Piani e proposte per diffondere la lettura

MEMO: ASINO CHI NON LEGGE (E NON FA SPORT)

In questa legislatura mi voglio dedicare a promuovere la lettura tra i bambini e i ragazzi. In particolare, come proposto dal Forum del Libro e dal network Nati per Leggere, mi adopererò affinché le biblioteche scolastiche siano riconosciute come parte qualificante del processo formativo e siano presenti in tutte le scuole; il MIUR realizzi annualmente un piano nazionale per la lettura, valorizzando le migliori pratiche delle scuole e del territorio, sollecitando le scuole a offrire occasioni di avvicinamento ai testi e ai libri come condizione indispensabile per garantire il successo scolastico; venga realizzato un piano per la lettura annuale capace di coordinare le politiche pubbliche, statali, regionali e locali; nell'ambito dei provvedimenti finalizzati a rilanciare i consumi, siano previsti incentivi per l'acquisto di libri e l'abbonamento a riviste, attraverso sgravi fiscali almeno per determinate categorie di contribuenti (famiglie con figli che frequentano la scuola dell'obbligo o in cui siano presenti neolaureati da meno di 18 mesi e in cerca di prima occupazione, lavoratori in mobilità, insegnanti etc.).

13 Lunedì
Aula
Votazione
Commissione

14 Martedì
Aula
Votazione
Commissione

15 Mercoledì
Aula
Votazione
Commissione

16 Giovedì
Aula
Votazione
Commissione

17 Venerdì
Aula
Votazione
Commissione

15 gennaio 1994: con l'approvazione della legge 64 diventano esecutive in Italia alcune convenzioni internazionali di vecchia data: la protezione dei minori stranieri (Aja, 5/10/61), la sottrazione di minori (Aja, 25/10/80) e il ristabilimento dell'affidamento dei minori (Lussemburgo, 20/5/80).

Educazione motoria e riqualificazione urbana

MEMO: ASINO CHI NON LEGGE (E NON FA SPORT)

In Italia la *physical education* continua ad essere presa sotto gamba: basta pensare che un allievo termina il suo curriculum scolastico con circa 500 ore di attività fisica, esattamente la metà della media europea …che di ore ne annovera più di 1.000. Inoltre manca ancora nella scuola primaria l'inserimento di una figura professionale per l'insegnamento dell'educazione motoria. Perché stupirci allora se più di un bambino su 5 risulta sovrappeso, e 1 su 10 è obeso?
Per cercare di migliorare la salute psicofisica dei nostri figli possiamo introdurre, a livello nazionale, l'inserimento a pieno titolo della cultura motoria e dell'educazione a sani stili di vita negli insegnamenti della scuola, a partire da quella primaria.

Inoltre possiamo far pesare la nostra influenza sui governi locali e regionali affinché le nostre città siano ripensate a misura di bambino con la creazione di aree pedonali, piste ciclabili e il recupero delle aree degradate attraverso l'allestimento di aree verdi e spazi sportivi-aggregativi polivalenti, a dimensione familiare. Strutture a basso impatto che non vadano ad incidere sulle volumetrie, e quindi sui costi.
Presidi di educazione alla salute legati ad attività di prevenzione con la possibilità di sperimentare forme di cogestione da parte dei giovani.
L'attività ludico-sportiva deve rappresentare uno degli assi portanti di un progetto educativo che miri a ridurre l'area del disagio e ad aggregare gli adolescenti formandoli alla cittadinanza e al rispetto delle regole.

20 Lunedì
Aula
Votazione
Commissione

21 Martedì
Aula
Votazione
Commissione

22 Mercoledì
Aula
Votazione
Commissione

23 Giovedì
Aula
Votazione
Commissione

24 Venerdì
Aula
Votazione
Commissione

"L'ISTRUZIONE È UN NOSTRO DIRITTO, NON TOGLIETECELA"

Malala Yousafzai

1° febbraio 2013: viene depositata la candidatura ufficiale di Malala Yousafzai per il premio Nobel per la Pace 2013.

I leader del Governo norvegese hanno ricordato che "la studentessa e blogger" ha conquistato la ribalta mondiale "quando è stata ferita alla testa dai talebani", per aver "criticato con forza" il gruppo militante *Tahreek-e-Taliban Pakistan* (Ttp).
La giovane dall'età di 11 anni ha condotto una "coraggiosa battaglia" per "il diritto allo studio delle ragazze" e "il suo impegno è sembrato così minaccioso alle forze estremiste, che hanno tentato di ucciderla".

Sul suo diario per la BBC scrive:
"Talvolta immagino di andare in giro e che i talebani mi fermano. Prendo un sandalo e li colpisco in faccia e dico loro che quello che fanno è sbagliato. L'istruzione è un nostro diritto, non toglietecela. Questa è una mia qualità: sono pronta in tutte le situazioni. E quindi anche se (che Dio non lo permetta) mi uccidessero, prima direi: quello che fate è sbagliato."

27 Lunedì
Aula
Votazione
Commissione

28 Martedì
Aula
Votazione
Commissione

29 Mercoledì
Aula
Votazione
Commissione

30 Giovedì
Aula
Votazione
Commissione

31 Venerdì
Aula
Votazione
Commissione

29 gennaio 1992: la Legge n. 113 istituisce l'obbligo per il Comune di residenza di piantare un albero per ogni neonato che nasce, a seguito della registrazione anagrafica.

Promuoviamo l'uso sicuro di internet

MEMO: OCCHIO ALLE NUOVE TECNOLOGIE

I nuovi media - in particolare internet e cellulari - fanno ormai parte integrante della vita dei pre-adolescenti e adolescenti italiani.
Secondo la ricerca europea EU Kids l'Italia registra un dato più alto della media europea per quanto riguarda l'accesso a Internet dalla propria camera (62% contro il 49%), senza la supervisione di un adulto. Il 57% dei ragazzi ha un profilo personale su un social network, che comprende anche i più piccoli, nonostante il divieto di utilizzo previsto da alcuni social network, come Facebook, ai minori di 13 anni. D'altra parte l'età media del primo utilizzo di internet è scesa ulteriormente e ha raggiunto i 10 anni. Questi strumenti sono diventati oggi uno strumento indispensabile e rappresentano una opportunità di arricchimento per bambini e adolescenti, e per questo motivo è importante favorire nei loro confronti un atteggiamento di apertura ottimistico e positivo. Questo non vuol dire non essere consapevoli che bambini e adolescenti possono sperimentare anche esperienze dolorose. Siamo infatti di fronte ad una realtà complessa e apparentemente priva di regole, nella quale trovano spazio anche contenuti e comportamenti potenzialmente dannosi per il loro sviluppo.

La Rete può, quindi, diventare un luogo di adescamento a fini di abuso e sfruttamento sessuale ed è nostro compito fare il possibile per prevenire questo rischio.

3 Lunedì
Aula
Votazione
Commissione

4 Martedì
Aula
Votazione
Commissione

5 Mercoledì
Aula
Votazione
Commissione

6 Giovedì
Aula
Votazione
Commissione

7 Venerdì
Aula
Votazione
Commissione

5 febbraio 1445: a Firenze l'Istituto degli Innocenti accoglie la prima bambina abbandonata, Agata Smeralda.

5 febbraio: celebrato per la prima volta nel 2004, il Safer Internet Day - www.saferinternetday.org - si festeggia in 90 paesi in tutto il mondo.

6 febbraio 2006: il Parlamento approva la Legge 38, "Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo internet".

Una banca dati contro la pedopornografia

MEMO: OCCHIO ALLE NUOVE TECNOLOGIE

Chiamati a rispondere alla domanda impersonale "pensi che su internet ci siano cose che possono turbare altri bambini…" i ragazzi rispondono positivamente in misura 5 volte maggiore rispetto a quando sono interpellati in prima persona. Pur avendo un'immagine molto positiva del web, un ragazzo su 2 pensa che sia anche un luogo potenzialmente pericoloso; mentre uno su 16 dichiara di avere vissuto direttamente esperienze perturbanti (EuKids 2012).
Indagini campionarie a parte, in Italia avere dati attendibili e aggiornati sul fenomeno terribile e odioso della pedopornografia è al momento di fatto impossibile. La meritoria legge 38 del 2006 contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo internet prevedeva tra le altre cose l'istituzione di un Osservatorio sulla pedofilia in grado di vigilare sul fenomeno. Purtroppo fino ad oggi l'Osservatorio non ha assolto pienamente al suo ruolo.
Per questa ragione chiedo che il Governo renda operativo al più presto l'Osservatorio sulla pedofilia, in particolare costituendo la banca dati sui casi di pedofilia, attivando presso tutti i Ministeri competenti la raccolta di quelli rilevanti e consentendo quindi alle istituzioni di avere maggiori elementi per promuovere le giuste contromisure.

10 Lunedì
Aula
Votazione
Commissione

11 Martedì
Aula
Votazione
Commissione

12 Mercoledì
Aula
Votazione
Commissione

13 Giovedì
Aula
Votazione
Commissione

14 Venerdì
Aula
Votazione
Commissione

Febbraio 1837: sulla rivista inglese Bentley's Miscellany appaiono le prime puntate della saga di Oliver Twist, capolavoro di Charles Dickens.

ICT, per un codice di autoregolamentazione aziendale

MEMO: OCCHIO ALLE NUOVE TECNOLOGIE

Nel nostro paese le iniziative di autoregolamentazione si contano sulla punta delle dita, e nessuna riguarda in maniera specifica il tema della tutela dei minori in relazione ad Internet e alla telefonia mobile.
Alcuni gestori hanno aderito ad iniziative e principi sottoscritti a livello europeo… Tali iniziative da un lato spesso mancano di efficaci ed indipendenti sistemi di monitoraggio e dall'altro, più importante, riguardano solo una piccola parte delle aziende attive sul nostro territorio.
Per rafforzare la protezione dei minori, mi impegno affinché il Parlamento promuova un Codice di Autoregolamentazione aziendale in cui le aziende ICT si impegnino a definire standard minimi di tutela dei minori validi per tutti sul territorio.

17 Lunedì

Aula

Votazione

Commissione

18 Martedì

Aula

Votazione

Commissione

19 Mercoledì

Aula

Votazione

Commissione

20 Giovedì

Aula

Votazione

Commissione

21 Venerdì

Aula

Votazione

Commissione

Inseriamo la media education nel cv scolastico

MEMO: OCCHIO ALLE NUOVE TECNOLOGIE

Favorire le condizioni per l'acquisizione delle competenze digitali è uno dei pilastri (o ambiti di azione considerati prioritari) dell'Agenda Digitale Europea, che gli Stati membri sono chiamati ad attuare nei prossimi anni.
L'acquisizione delle competenze chiave passa per l'istruzione e la formazione iniziale - in una parola, la scuola - e gli Stati membri devono dotarsi di metodologie e strumenti educativi adeguati ad assicurare i livelli di competenza richiesti.
Com'è noto c'è una grande differenza tra alfabetizzazione informatica e digital litteracy, che è capacità di ricerca, selezione, valutazione, uso critico dell'informazione. Secondo le ultime indagini a disposizione, i ragazzi italiani mostrano un livello di competenze digitali inferiori alla media europea.
Anche per questo mi darò da fare affinché il MIUR aggiorni le linee guida per il Curriculo Scolastico in modo da promuovere una integrazione delle TIC nella didattica ed un relativo adeguamento dei POF delle singole scuole… La risposta più adeguata agli impegni che l'Europa ci chiede per i prossimi anni.

24 Lunedì
Aula
Votazione
Commissione

25 Martedì
Aula
Votazione
Commissione

26 Mercoledì
Aula
Votazione
Commissione

27 Giovedì
Aula
Votazione
Commissione

28 Venerdì
Aula
Votazione
Commissione

23 febbraio 1920: nasce a Correggio Loris Malaguzzi. Nel 1950 fonderà il Centro Medico psico-pedagogico comunale di Reggio Emilia dove lavorerà per oltre vent'anni. A partire dal 1963 collabora con l'Amministrazione all'apertura delle prime scuole comunali dell'infanzia.
A questa rete di servizi, si aggiungono nel 1971 gli asili nido. Il sistema di servizi della prima infanzia di Reggio Emilia è studiato in tutto il mondo.

Valutiamo l'impatto, ascoltiamo le eccellenze

MEMO: C'EST N'EST QU'UN DEBUT

Il Diario contiene molte cose importanti che posso fare per migliorare la condizione dei bambini e degli adolescenti in Italia, ma certamente ne esistono molte altre di uguale importanza e altrettanti interventi necessari per cambiare in meglio la loro vita.

Inoltre tutti gli interventi legislativi sono in grado, potenzialmente, di influire sulla qualità della vita dei più piccoli. Per questo motivo mi impegnerò affinché Governo e Parlamento introducano una **valutazione di impatto di tutti i principali provvedimenti legislativi che incidono sulla condizione dell'infanzia del nostro Paese**, vincolante ai fini della loro entrata in vigore.

Questi miei appunti non esauriscono il mio impegno a favore dei bambini e delle bambine, sono solo un inizio… ma ascolterò i suggerimenti che mi arriveranno dalle tante persone - insegnanti, assistenti sociali, operatori, volontari, comitati, cooperative, associazioni, ragazzi - impegnate nel promuovere i diritti dei minori, spesso agendo da sole e nonostante tutto, anche nei quartieri più difficili…

Oggi come non mai queste realtà di eccellenza devono essere ascoltate, sostenute, valorizzate.

La rubrica telefonica di questo Diario mi aiuterà a trovarne alcune, a partire dall'Autorità Garante per l'Infanzia e per l'Adolescenza, alle organizzazioni che collaborano insieme nel Gruppo CRC per il monitoraggio dell'implementazione della Convenzione Onu sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, fino alle Organizzazioni che compongono il CINI, il Coordinamento delle Organizzazioni Non Governative italiane appartenenti a network internazionali e volto a promuovere una cultura della lotta alla povertà fondata sui diritti, sull'equità e sulla giustizia.

3 Lunedì
Aula
Votazione
Commissione

4 Martedì
Aula
Votazione
Commissione

5 Mercoledì
Aula
Votazione
Commissione

6 Giovedì
Aula
Votazione
Commissione

7 Venerdì
Aula
Votazione
Commissione

3 marzo 2009: la legge n. 18 ratifica la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituisce l'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità.

42, I DIRITTI DA MEMORIZZARE

GLI ARTICOLI DELLA CONVENZIONE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA SCRITTA PER I BAMBINI

Articolo 1
Tutte le persone di età inferiore ai diciotto anni godono dei seguenti diritti.

Articolo 2
Hai diritto a essere protetto/a contro ogni discriminazione. Questo significa che nessuno può trattarti diversamente dagli altri per il colore della pelle, nazionalità, sesso, religione, lingua o perché sei disabile, ricco/a o povero/a.

Articolo 3
Il tuo superiore interesse deve guidare gli adulti nelle decisioni che ti riguardano.

Articolo 4
Hai diritto a vedere realizzati i tuoi diritti da parte delle Istituzioni pubbliche (Parlamento, Governo, Scuola ecc).

Articolo 5
Hai diritto a essere aiutato/a e consigliato/a dai tuoi genitori e dalla tua famiglia.

Articolo 6
Hai diritto alla vita.

Articolo 7
Hai diritto ad avere un nome e una nazionalità.

Articolo 8
Hai diritto ad avere una tua identità.

Articolo 9
Hai diritto a vivere con i tuoi genitori, a meno che questo non risulti dannoso per la tua crescita.

Articolo 10
Se vivi in un Paese diverso da quello dei tuoi genitori, hai diritto al ricongiungimento con loro e a vivere nello stesso luogo.

Articolo 11
Hai diritto a essere protetto/a per evitare che tu venga allontanato/a dalla tua famiglia e trasferito/a illegalmente all'estero.

Articolo 12
Hai diritto a esprimere la tua opinione su tutte le questioni che ti riguardano. La tua opinione deve essere ascoltata e presa in seria considerazione.

Articolo 13
Hai diritto ad essere informato/a e ad esprimerti liberamente nel modo che ti è più congeniale (verbalmente, per iscritto ecc), sempre nel rispetto dei diritti degli altri.

Articolo 14
Hai diritto ad avere le tue idee e a professare la religione che preferisci sotto la guida dei tuoi genitori.

Articolo 15
Hai diritto a riunirti con i tuoi amici, a partecipare o a fondare associazioni, sempre nel rispetto dei diritti degli altri.

Articolo 16
Hai diritto ad avere una tua vita privata, anche all'interno della tua famiglia, compreso il diritto ad avere una tua corrispondenza privata.

Articolo 17
Hai diritto a ricevere informazioni provenienti da tutto il mondo, attraverso i media (radio, giornali, televisione) e ad essere protetto/a da materiali e informazioni dannosi.

Articolo 18
Hai diritto ad essere cresciuto/a ed educato/a dai tuoi genitori, nel rispetto del tuo superiore interesse.

Articolo 19
Hai diritto ad essere protetto/a da ogni forma di maltrattamento, abuso o sfruttamento da parte di chiunque.

Articolo 20
Hai diritto ad avere protezione e assistenza speciali se non puoi vivere con i tuoi genitori.

Articolo 21
La decisione di una tua adozione deve essere presa nel tuo superiore interesse.

Articolo 22
Hai diritto a protezione speciale e assistenza nel caso in cui tu sia un rifugiato/a (ad esempio se provieni da un Paese in guerra).

Articolo 23
Se sei disabile, mentalmente o fisicamente, hai diritto ad avere un'assistenza speciale, al fine di renderti autonomo/a e di partecipare pienamente alla vita sociale.

Articolo 24
Hai diritto alla salute, all'assistenza medica e a ricevere tutte le informazioni necessarie per garantire tale diritto.

Articolo 25
Hai diritto ad un controllo regolare delle terapie e delle condizioni in cui vivi, qualora tu venga affidato/a a centri di cura o assistenza.

Articolo 26
Hai diritto ad un sostegno speciale da parte dello Stato se sei in condizioni economiche o sociali disagiate.

Articolo 27
Hai diritto ad un livello di vita adeguato. Ciò significa che i tuoi genitori, o in mancanza lo Stato, dovranno garantirti cibo, vestiti e una casa in cui vivere.

Articolo 28
Hai diritto ad avere un'istruzione/educazione.

Articolo 29
Hai diritto a una educazione che sviluppi la tua personalità, le tue capacità e il rispetto dei diritti, dei valori, delle culture degli altri popoli e dell'ambiente.

Articolo 30
Se appartieni a una minoranza etnica, religiosa o linguistica, hai diritto a mantenere la tua cultura, praticare la tua religione e parlare la tua lingua.

Articolo 31
Hai diritto, al riposo, al tempo libero, a giocare e a partecipare ad attività culturali (ad esempio la musica, il teatro e lo sport).

Articolo 32
Hai diritto a non svolgere lavori pesanti e pericolosi per la tua salute o che ti impediscono di andare a scuola.

Articolo 33
Hai diritto a essere protetto/a dall'uso e dal traffico di droghe.

Articolo 34
Hai diritto a essere protetto/a da ogni tipo di sfruttamento e abuso sessuale.

Articolo 35
Hai diritto ad essere protetto/a per impedire che tu sia rapito/a o venduto/a.

Articolo 36
Hai diritto a essere protetto/a da ogni forma di sfruttamento.

Articolo 37
Hai diritto a non subire torture o punizioni crudeli. Se hai commesso un reato non puoi essere condannato alla pena di morte o alla detenzione a vita.

Articolo 38
Hai diritto a essere protetto/a in caso di guerra e, nel caso in cui tu abbia meno di quindici anni, non puoi e non devi essere arruolato/a nell'esercito.

Articolo 39
Hai diritto a cure appropriate e al reinserimento nella società nel caso in cui tu sia stato/a vittima di abbandono, guerra, tortura, o di qualunque forma di sfruttamento o maltrattamento.

Articolo 40
Hai diritto a essere adeguatamente difeso/a nel caso in cui tu sia accusato/a o abbia commesso un reato.

Articolo 41
Hai diritto a usufruire delle leggi nazionali ed internazionali che ti garantiscano maggiore protezione rispetto alle norme di questa Convenzione.

Articolo 42
Hai diritto ad essere informato/a sui diritti previsti da questa Convenzione. Gli Stati devono far conoscere la Convenzione a tutti gli adulti, i bambini, le bambine, i ragazzi e le ragazze.

NUMERI UTILI

Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza
Viale David Lubin, 4 - 00196 - Roma
tel. 0667796551 - segreteria@garanteinfanzia.org

Il **Gruppo di Lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (Gruppo CRC)** è un network composto da soggetti del Terzo Settore che da tempo si occupano attivamente della promozione e tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.
E' coordinato da Save the Children Italia.
www.gruppocrc.net

ABIO - Fondazione Abio Italia Onlus
tel. 0245497494 - www.abio.org

ACP - Associazione Culturale Pediatri www.acp.it

ACRA - Cooperazione Rurale
in Africa e America Latina
tel. 022700291 - www.acra.it

ActionAid Italia
tel. 0274200276 - www.actionaid.it

AGBE - Associazione Genitori
Bambini Emopatici
tel. 0854171511 - www.agbe.eu

AGeDO - Associazione di genitori,
parenti e amici di omosessuali
tel. 025122211 - www.agedo.org

AGESCI - Associazione Guide
e Scouts Cattolici Italiani
tel. 06681661 - www.agesci.org

Ai.Bi. - Associazione Amici dei Bambini
tel. 02988221 - www.amicideibambini.it

ALAMA - Associazione Laziale
Asma e Malattie Allergiche
tel. 338.4520275 - www.alamaonlus.org

ALI per Giocare - Associazione Italiana
dei Ludobus e delle Ludoteche
tel. 055300359 - www.alipergiocare.org

ALISEI - tel. 0266805260 - www.alisei.org

AMANI - Associazione di Volontariato
tel. 0832344150 - www.ctm-lecce.it/amani

ANFAA - Associazione nazionale famiglie adottive
e affidatarie - tel. 0118122327 - www.anfaa.it

ANFFAS Onlus - Ass. Nazionale Famiglie di
Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale
tel. 063611524 - www.anffas.net

Associazione Antigone
tel. 064463191 - wwwassociazioneantigone.it

Archè - Associazione di Volontariato Onlus
tel. 02603603 - www.arche.it

Archivio Disarmo - Istituto di
Ricerche Internazionali
tel. 0636000343 - www.archiviodisarmo.it

Arciragazzi nazionale
tel. 0641733356- www.arciragazzi.it

ASGI - Associazione Studi Giuridici
sull'Immigrazione
tel. 0114369158 - www.asgi.it

Bambini senza sbarre
tel. 02711998 - www.bambinisenzasbarre.org

Batya - Associazione per l'accoglienza,
l'affidamento e l'adozione
tel. 010564837 - www.batya.it

CAM - Centro Ausiliario per i problemi Minorili
Tel. 024813608 - www.cam-minori.org

Camina - Associazione
tel. 0516443324 - www.camina.it

Caritas Italiana
tel.0666177001- www.caritasitaliana.it

CbM - Centro per il bambino maltrattato
tel. 0266201076 - www.cbm-milano.it

Centro per la salute del bambino Onlus
tel. 0403220447 - www.csbonlus.org

Centro Studi Hansel e Gretel
tel. 0116405537 - www.cshg.it

Centro Studi Minori e Media
tel. 055211578 - www.minorimedia.it

Cesvi - tel. 0352058058 - www.cesvi.org

CIAI - Centro Italiano Aiuti all'Infanzia
tel. 02848441 - www.ciai.it

CIES - Centro Informazione
e Educazione allo Sviluppo
tel. 067726461 1 - www.cies.it

CISMAI - Coordinamento Italiano dei Servizi
contro il Maltrattamento e l'Abuso dell'Infanzia
tel. 055601375 - www.cismai.org

Cittadinanzattiva
tel. 06367181 - www.cittadinanzattiva.it

Il Parla*Memo* 2013/2014

CNCA - Coordinamento Nazionale
delle Comunità d'Accoglienza
tel. 0644230403 - www.cnca.it

CND - Consiglio Nazionale sulla Disabilità
tel. 0637350087 - www.cnditalia.it

CODICI - Agenzia di ricerca sociale
tel. 0289053913 - www.codiciricerche.it

Comitato Giù le Mani dai Bambini Onlus
tel. 01119701577 - www-giulemanidaibambini.org

Comitato Italiano per l'Unicef Onlus
tel. 06478091 - www.unicef.it

Coordinamento Genitori Democratici Onlus
tel. 065587336 - www.genitoridemocratici.it

Coordinamento La Gabbianella Onlus
tel. 06.483381 - www.lagabbianella.it

CSEN - Centro Sportivo Educativo Nazionale
tel. 063294807 - www.csen.it

Ctm - Onlus Lecce
tel. 0832342481- www.ctm-lecce.it

Dedalus - Cooperativa Sociale
tel. 0817877333 - www.coopdedalus.it

ECPAT Italia - End Child Prostitution,
Pornography and Trafficking
tel. 0697277372 - www.ecpat.it

Associazione Figli Sottratti
tel. 0444500968 - www.figlisottratti.it

Federasma Onlus
tel. 0574607953 - www.federasma.it

Fondazione Roberto Franceschi Onlus
tel. 023669566 1 - www.fondfranceschi.it

Associazione Giovanna d'Arco Onlus
tel. 800960237 - www.giovannadarco.eu

Geordie - Associazione Onlus

Gruppo Abele
tel. 0113841032 - www.gruppoabele.org

Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia
tel. 3318074786 - www.grupponidiinfanzia.it

IBFAN Italia - Associazione
www.ibfanitalia.org

Il corpo va in città
tel. 0532907611 - www.ilcorpovaincitta.it

Intervita Onlus
tel. 0255231193 - www.intervita.it

IPDM - Istituto per la Prevenzione
del Disagio Minorile
tel. 0690212566 - www.soschild.org

IRES - Istituto di Ricerche Economiche e Sociali
tel. 06857971 - www.ires.it

IRFMN - Istituto di Ricerche Farmacologiche
Mario Negri
tel. 02390141 - www.marionegri.it

L'Abilità - Associazione Onlus
tel. 0266805457 - www.labilita.org

Fondazione L'Albero della Vita Onlus
tel. 0290751517 - www.alberodellavita.org
L'altro diritto
www.altrodiritto.unifi.it

La Gabbianella e altri animali
tel. 0415233578 - www.lagabbianella.org

La Leche League Italia Onlus
tel. 199432326 - www.lllitalia.org

Libera - Associazioni, nomi
e numeri contro le mafie
tel. 0669770301 - www.libera.it

M.A. Mandibole Allenate - Gruppo di Famiglie
Adottive del Triveneto
tel. 0438840025 - www.mandiboleallenate.org

M.A.I.S. - Movimento per l'Autosviluppo
l'Interscambio e la Solidarietà
tel. 011657972 - www.mais.to.it

MAMI - Movimento Allattamento
Materno Italiano Onlus
tel. 0553906971 1 - www.mami.org

MANITESE
tel. 024075165 - www.manitese.it

Associazione Ora d'Aria
tel. 0669924595

Associazione On the Road Onlus
tel. 0861/796666 - www.ontheroadonlus.it

Opera Nomadi Milano Onlus
tel. 0284891941 - www.operanomadimilano.org

Osservazione onlus - Centro di ricerca azione
contro la discriminazione di rom e sinti
tel. 055451358 - www.osservazione.org

OVCI la Nostra Famiglia
tel. 031625311- www.ovci.org

Passo dopo passo...insieme Onlus
tel. 022401646
www.passodopopassoinsiemeonlus.org

Pralipé - Cooperativa Sociale Onlus
tel. 0854318096 - www.pralipe.it

Save the Children Italia Onlus
tel. 064807001 - www.savethechildren.it

Saveria Antiochia OMICRON
Associazione Onlus
tel. 0236563480 - www.omicronweb.it

SIMM - Società Italiana Medicina delle Migrazioni
tel. 064454791 - www.simmweb.it

SINPIA - Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza
tel. 0245498282 - www.sinpia.eu

SIP - Società Italiana di Pediatria
tel. 0245498282 - www.sip.it

SOS Villaggi dei Bambini Onlus
tel. 0236533010 - www.sositalia.it

Terre des Hommes Italia Onlus
tel. 0228970418 - www.terredeshommes.it

UISP - Unione Italiana Sport per Tutti
tel. 06439841 - www.uisp.it

U.N.C.M. - Unione Nazionale Camere Minorili
tel. 0805581555 - www.camereminorili.it

Valeria - Associazione Onlus
tel. 0276317312 - associazionevaleria.com

VIS - Volontariato Italiano per lo Sviluppo
tel. 06516291 – www.volint.it

Il **CINI** (Coordinamento Italiano Network Internazionali) è un network di cinque Organizzazioni Non Governative italiane appartenenti a network internazionali volto a promuovere una cultura della lotta alla povertà fondata sui diritti, sull'equità e sulla giustizia, sia nell'opinione pubblica che nella politica. Save the Children è una delle sei organizzazioni del network.

Il CINI è altresì composto da:

ActionAid Italia
tel. 02 74200276 - www.actionaid.it

AMREF
tel. 06 99704650 - www.amref.it

Save the Children Italia Onlus
tel. 064807001
www.savethechildren.it

Terre des Hommes Italia Onlus
tel. 02 28970418
www.terredeshommes.it

VIS - Volontariato Italiano per lo Sviluppo
tel. 06516291
www.volint.it

Crescere al Sud è un'alleanza promossa da Save the Children e Fondazione con il Sud che unisce diverse organizzazioni, nazionali e locali, che hanno deciso di mettere in comune le proprie esperienze, competenze e buone pratiche al fine di avanzare proposte per la tutela e la promozione dei diritti dei bambini e degli adolescenti delle regioni del Mezzogiorno anche alla luce della condizione di particolare rischio vissuta dai minori che crescono al Sud. (www.crescerealsud.it)

ACP - Associazione Culturale Pediatri
www.acp.it

AIMMF - Ass. Italiana dei Magistrati per i Minori e per la Famiglia
www.minoriefamiglia.it

Al Azis - (Palermo) tel. 0916523282
www.neomedia.it/in_in/mediatau/alazis

ANPAS - Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze
tel. 055.303821 - www.anpas.org

Centro Calabrese di Solidarietà - (Catanzaro)
tel. 0961769722 - www.ccscatanzaro.it

Centro Comunitario Agape - (Reggio Calabria)
tel. 0965894706 - www.agape.reggiocal.eu

Centro Shalom - (Napoli)
tel. 081680100 - www.centroshalom.it

Consorzio Sol.Co. - (Catania)
tel. 095355353 - www.solcoct.coop

CISS Ong - Cooperazione Internazionale Sud Sud
tel. 0916262694 - www.cissong.org

CGD - Coordinamento Genitori Democratici
tel. 065587336 - www.genitoridemocratici.it

CISMAI - Coordinamento Italiano Servizi contro il Maltrattamento e l'Abuso all'Infanzia
tel. **0115069037** - www.cismai.org

Il Parla*Memo* 2013/2014

Civitas Solis - (Locri)
tel. 0964235244 - www.civitassolis.org

CNCA - Coordinamento Nazionale delle Comunità d'Accoglienza
tel. 0644230403 - www.cnca.it

CNOAS - Consiglio Nazionale Ordine Assistenti Sociali
tel. 065803425 - www.cnoas.it

Communità Emmanuel - (Lecce)
tel. 0832228891
www.communita-emmanuel.org

CSI - Centro Sportivo Italiano
www.csi-net.it

Dedalus - (Napoli)
tel. 081877333 - www.coopdedalus.it

E.I.P. Italia - Ass. Scuola Strumento di Pace
tel. 0666483513 - www.eipitalia.it

Cooperativa Esedra - (Bari)
tel. 0804622197 - www.cooperativaesedra.it

Cooperativa Sociale E.V.A. - (Caserta)
tel.0823840600 - www.cooperativaeva.com

Figli in Famiglia Onlus - (Napoli)
tel. 0817527359 - www.figliinfamiglia.it

Fondazione con il Sud
tel. 066879721 - www.fondazioneconilsud.it

Fondazione E'BBENE - (Catania)
tel. (numero verde) 800082834 - www.ebbene.it

Fondazione Famiglia di Maria - (Napoli)
tel. 0817520818 - www.famigliadimaria.it

Forum SAD - Forum Nazionale Sostegno A Distanza
tel. 0669921981 - www.forumsad.it

Associazione Gianfrancesco Serio - (Crotone)
tel. 098572047
www.associazionegianfrancescoserio.it

Il Grillo Parlante - (Napoli)
tel. 0817371845 - www.ilgrilloparlanteonlus.it

Inventare Insieme - (Palermo)
tel. 0916523282 - www.neomedia.it

Irene '95 - (Napoli)
tel. 0818416349 - www.irene95.it

Istituto Don Calabria - (Palermo)
www.doncalabria.org

Associazione Kreattiva - (Bari)
www.associazionekreattiva.com

Officinae Efesti - (Napoli)
www.efesti.org

L'Altra Napoli - (Napoli)
tel. 0814421518 - www.altranapoli.it

LTM - Gruppo Laici Terzo Mondo - (Napoli)
tel. 0815514147 - www.ltmong.org

L'Orsa Maggiore - (Napoli)
tel. 0817281705 - www.orsamaggiore.net

LIBERA - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie
tel. 0669770301 - www.libera.it

Pianoterra - (Napoli)
tel. 081293433 - www.pianoterra.net

Associazione Quartieri Spagnoli - (Napoli)
tel. 081412597
www.associazionequartierispagnoli.it

RESeT - (Napoli)
www.resetricerca.org

Save the Children Italia
tel. 064807001 - www.savethechildren.it

S.I.P. - Società Italiana Pediatria
tel. 0245498282 - www.sip.it

SolidArci - (Caserta)
tel. 0823.279363

UISP - Unione Italiana Sport Per tutti
tel. 06439841 - www.uisp.it

Unesco - (Club Napoli)

Un Ponte nel vento - (Ischia)
tel. 3488796000 - www.unpontenelvento.org

Usabile - (Catanzaro)
tel. 0961023034 - www.usabile.org

COSA FA SAVE THE CHILDREN IN ITALIA

Save the Children Italia lavora dal 1999 per tutelare e promuovere i diritti di tutti i bambini del mondo con l'obiettivo di migliorare concretamente le loro condizioni di vita. Oggi è supportata da 240 mila donatori.

Nel 2011 ha attivato in Italia un ambizioso programma di cinque anni, con una spesa annuale di circa 6 milioni di euro, quasi interamente da privati. Il programma si propone di rafforzare stabilmente le infrastrutture sociali ed educative per i minori, con particolare attenzione alle situazioni di maggior disagio e fragilità.

In particolare realizziamo programmi specifici di **contrasto alla povertà minorile** nelle aree del paese dove la povertà incide maggiormente, con il coinvolgimento delle istituzioni, degli attori sociali ed economici e la partecipazione attiva delle comunità locali. Collaboriamo con le scuole per **prevenire e ridurre i fenomeni di dispersione scolastica**, incentivare la partecipazione dei ragazzi attraverso attività scolastiche ed extra-scolastiche, e contrastare ogni forma di discriminazione.

Lavoriamo per garantire **integrazione e accoglienza ai minori migranti**, richiedenti asilo o vittime di tratta, proteggendoli dal rischio di sfruttamento e abuso. Con i nostri progetti garantiamo protezione e supporto ai minori stranieri non accompagnati attraverso attività di consulenza legale, mediazione culturale e monitoraggio delle loro condizioni di accoglienza e forniamo supporto e orientamento agli adolescenti stranieri in situazioni di marginalità sociale e devianza.

Promuoviamo un **uso sicuro delle nuove tecnologie** da parte dei ragazzi attraverso interventi di sensibilizzazione e formazione ad un utilizzo responsabile dei Nuovi Media, e di lotta allo sfruttamento sessuale a danno dei minori su Internet e tramite Internet.

Ci impegniamo per fornire un **servizio di consulenza legale gratuita** ai bambini e adolescenti e i loro genitori e, se necessario, promuoviamo azioni legali a tutela dei diritti lesi, anche in raccordo con avvocati volontari.

Interveniamo a **protezione dei minori in caso di emergenze** dovute a calamità naturali che colpiscono il nostro Paese. Nel 2009, in seguito al terremoto che ha colpito l'Abruzzo, e lo scorso anno in Emilia Romagna, Save the Children ha allestito "Spazi a Misura di Bambino" nelle tendopoli.

L'attività di Advocacy nazionale mira a promuovere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza attraverso l'**elaborazione di rapporti**, **campagne di sensibilizzazione e attività di networking** con altre associazioni. Dal 2000 Save the Children coordina il **Gruppo CRC**, una rete di oltre 85 associazioni che svolge attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dei diritti in linea con la Convenzione Onu. Inoltre nel 2011 si è costituita la rete **Crescere al Sud**, un network di oltre 45 realtà che ha lo scopo di sensibilizzare le istituzioni locali ed elaborare proposte per migliorare le condizioni di vita dei minori nel Mezzogiorno. Dal 2010 Save the Children pubblica ogni anno **l'Atlante dell'Infanzia (a rischio)**, una fotografia della condizione dei minori in Italia, e nel 2012 con la campagna **"Ricordiamoci dell'Infanzia"** ha presentato al Governo e alle forze politiche **Il Paese di Pollicino,** un documento che contiene proposte di contrasto alla povertà minorile: alcune sono state adottate dal Governo, mentre il documento complessivo è stato oggetto di una mozione parlamentare.

Save the Children Italia sviluppa inoltre azioni di advocacy internazionale per influenzare le agende politiche degli interlocutori istituzionali italiani ed internazionali (Parlamento, Governo, Enti Locali, Unione Europea, Nazioni Unite e altri Fora di alto livello) affinché venga garantita piena attuazione del diritto alla salute, all'istruzione e alla protezione a livello globale e si concretizzino gli impegni presi per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (MDGs).

In questo percorso, Save the Children promuove la campagna internazionale Every One e lavora in network con altre organizzazioni non governative italiane, attraverso il CINI e la Coalizione Italiana della Campagna Globale per l'Educazione (CGE- IT).

Per ulteriori informazioni:
www.savethechildren.it

Il ParlaMemo 2013/2014

COSA FA SAVE THE CHILDREN NEL MONDO

Save the Children è la più grande organizzazione internazionale indipendente che lavora per migliorare concretamente la vita dei bambini in Italia e nel mondo. Esiste dal 1919 e opera in 119 paesi del mondo.

Save the Children realizza programmi di medio-lungo termine in ogni parte del mondo, con una spesa annua di circa 1,5 miliardi di dollari. Save the Children Italia partecipa alla spesa internazionale con circa 33 milioni di euro.

Tutti gli interventi sono condotti in stretto coordinamento con le comunità locali la cui partecipazione alle attività contribuisce a garantire l'efficacia e la sostenibilità degli interventi.

Allo stesso tempo, Save the Children interviene con programmi di risposta alle emergenze contribuendo in maniera incisiva e tempestiva a tutela dei bambini, i soggetti più vulnerabili nelle crisi umanitarie, ovunque avvengano.

Save the Children fa pressione su governi e istituzioni nazionali e internazionali affinché mettano al centro delle proprie politiche i diritti dei minori sanciti dalla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

Save the Children adotta un approccio finalizzato a garantire un cambiamento su larga scala e interviene operando principalmente nei seguenti ambiti: salute, educazione, risposta alle emergenze, protezione dall'abuso e sfruttamento, sviluppo economico e sicurezza alimentare.

Il ParlaMemo 2013/2014

La salute

Nel mondo ogni 5 secondi muore un bambino prima di aver compiuto 5 anni per cause prevenibili e curabili come il morbillo, la diarrea e la polmonite. Save the Children lavora per garantire l'accesso alle cure sanitarie di base a tutti i bambini e alle loro famiglie. Sviluppa progetti di nutrizione, prevenzione e cura, assistenza materno-infantile, informazione e sensibilizzazione.

L'educazione

Il diritto all'educazione è lo strumento più valido per combattere povertà emarginazione e sfruttamento. Save the Children lavora per garantire questo diritto a tutti i bambini senza alcuna discriminazione, a partire dalle ragazze, dai disabili e dai gruppi etnici minoritari.

Risposta alle emergenze

I bambini sono i primi a soffrire in caso di calamità naturali o guerre. Possono andare incontro a fame, malattie, traumi fisici e psicologici, spesso senza più una famiglia che si occupi di loro. Sin dalle prime ore dopo un'emergenza, Save the Children lavora per garantire sia aiuti di prima necessità, sia interventi di ricostruzione di medio-lungo periodo.

La protezione

Milioni di minori in tutto il mondo sono, ancora oggi, vittime di sfruttamento e abuso. Questo comprende una vasta gamma di violazioni, come la tratta di minori, l'abuso sessuale, il lavoro minorile, l'utilizzo dei bambini come soldati, i maltrattamenti e le punizioni corporali.

Save the Children lavora per proteggere i bambini e gli adolescenti da ogni forma di sfruttamento offrendo opportunità educative e professionali, supporto psicofisico, protezione e sicurezza.

Sviluppo economico e sicurezza alimentare

Save the Children lavora per supportare i bambini, le famiglie e le comunità affinché abbiano accesso alle risorse alimentari, a un reddito garantito e ad alloggi sicuri. Per fare questo l'Organizzazione realizza progetti di sviluppo e micro finanza, soprattutto a beneficio di giovani e donne, che possano incentivare la crescita delle comunità locali in modo sostenibile.

Per ulteriori informazioni:
www.savethechildren.net

Un bambino
è qualcuno che proseguirà
ciò che voi avete intrapreso.
Egli siederà
nel posto in cui voi siete seduti.
E, quando ve ne sarete andati,
dedicherà le sue cure
alle questioni che voi oggi
ritenete importanti.
Voi potete adottare
tutte le linee di condotta che vorrete,
ma a lui spetterà
il modo di metterle in opera.
Egli prenderà la direzione
delle vostre città, stati e nazioni.
Prenderà il posto nelle vostre chiese,
scuole, università, corporazioni
e le amministrerà.
Tutti i vostri scritti
saranno giudicati,
lodati o condannati
da lui.
La sorte dell'umanità
è nelle sue mani.

Abramo Lincoln

Il Parla*Memo* 2013/2014

Appunti per il futuro

Appunti per il futuro

Il Parla*Memo* 2013/2014

Appunti per il futuro

Appunti per il futuro

Il Parla*Memo* 2013/2014

Appunti per il futuro

Appunti per il futuro

COMUNICAZIONI DAI BAMBINI

NON VOTIAMO MA ABBIAMO LA MEMORIA LUNGA

Siamo tantissimi, oltre 10 milioni di bambini e ragazzi,
e non ti abbiamo votato. Ma un giorno giudicheremo il tuo operato in Parlamento. Non ti scordar di noi.

Ricordati dell'infanzia.

COME SOSTENERE SAVE THE CHILDREN:

- Fai una donazione online
  con carta di credito su
  www.savethechildren.it/sostieni
  oppure telefona allo 06.480.700.72

- Effettua un bonifico bancario
  Banca Popolare Etica
  Iban: IT39U0501803200000000011550

- Destina il tuo 5X1000
  codice fiscale 97227450158